



Giornale stampato su carta riciclata

settimo milanese IL COMUNE

SOMMARIO

Aperto al pubblico il "Parco Lodi"
Pag. 4

P.P.A. a Settimo Milanese
Pagg. 5/6/7

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Sped. in Abb. Postale Gruppo IV/70%

Anno 4 - N. 2 - Giugno 1987

LA NOSTRA DEMOCRAZIA

25 Aprile, 1° Maggio ricorrenze di pace

Sono ancora forti gli ideali di giustizia e libertà. I nuovi rapporti est/ovest dopo Reykjavik

La fine di aprile-inizio maggio di ogni anno è un periodo particolare per la storia del nostro Paese e del movimento operaio.

Dal 25 aprile 1945 e dal Referendum nasce la Repubblica. La nostra Repubblica, anche se giovane, si basa su una democrazia forte e originale. Ma quante cose ancora ingiuste vi sono e la Costituzione non è ancora pienamente attuata. Quanti giovani persi e quante energie sprecate. Quanti delitti, quanta mafia, quanta camorra. E quanti pericoli, ancora, per le stesse istituzioni democratiche. Ma lo spirito che anima il nostro Paese è quello di cambiare, di rinnovare, cosa peraltro che è già stata fatta. Nelle piazze il 25 Aprile non è stato soltanto il ricordo, tanto meno la celebrazione di un giorno nel quale abbiamo fatto festa quarantadue anni fa: ci ricorda la storia lunga dei partigiani, della vita di prima, gli anni seguenti, a volte anche amari, ma vissuti da uomini, da combattenti. Il 25 Aprile è quindi anche oggi l'inizio di una storia nuova che continuerà verso la sconfitta della violenza, del terrorismo, per la conquista di nuove libertà, di maggiore sicurezza sociale, di democrazia. Se questi sono i dati salienti emersi dalla celebrazione del 25 Aprile, dalle manifestazioni unitarie del 1° maggio, Festa del Lavoro, si è alzata forte la richiesta perché il sindacato ritorni a camminare sulla strada dell'unità, della ripresa dei rapporti unitari, che portino il sindacato stesso alla ricerca, alla elaborazione di un progetto unitario di trasformazione della società che affronti e risolva i problemi del Sud, dei giovani, dei disoccupati, dei pensionati, che aggredisca le cause delle difficoltà nelle quali si trova lo Stato, in cui prospera la mafia, la camorra. L'obiettivo quindi diventa la ricerca di una politica che porti verso la piena occupazione, verso una diversa redistribuzione del reddito, che sappia affrontare le questioni dello sviluppo del Paese, senza distruggere il territorio e l'ambiente nel quale viviamo.

Dalle manifestazioni celebrative del 25 Aprile e 1° Maggio è emerso un altro tema, oggi al centro dell'iniziativa mondiale, riguardante LA PACE. I problemi della pace sono stati affrontati come continuità degli obiettivi usciti dalla guerra di liberazione e come esigenza fondamentale per ricercare un nuovo tipo di sviluppo basato sulla cooperazione e sulla coesistenza pacifica.

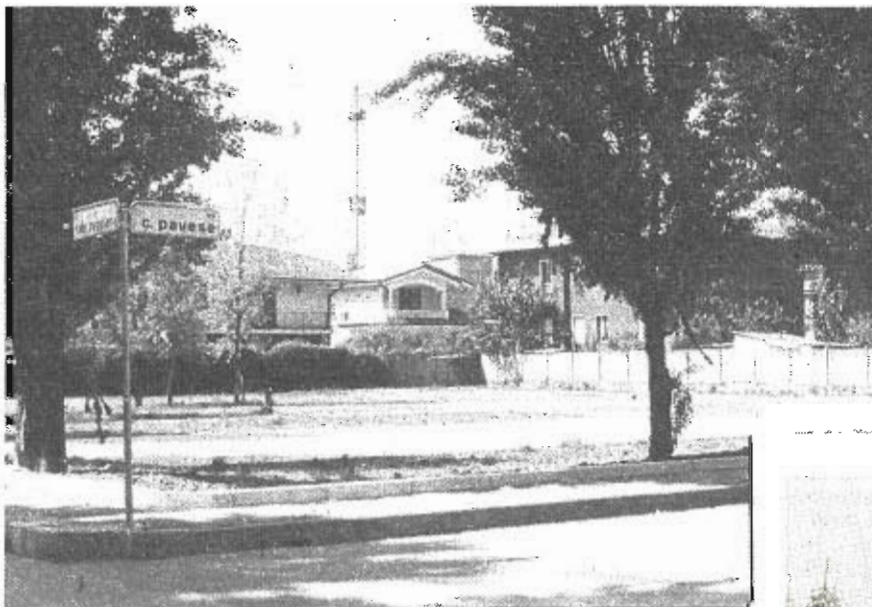
Oggi parlare di Pace significa pensare da un lato a quei popoli come il Nicaragua, l'Afghanistan, l'Africa centrale ed australe, il Medio Oriente, il Sud Est Asiatico: popoli ancora oppressi che sono in lotta per la libertà e per la loro autodeterminazione.

Dall'altro lato bisogna fare il possibile perché possa avanzare una cultura che sia in grado di portare velocemente al superamento del cosiddetto "equilibrio del terrore".

Questo chiama ad una svolta nella concezione delle relazioni internazionali; ad una coesistenza collaborativa, ad una interdipendenza consapevole ed accettata che si faccia carico della generale sicurezza e si fondi sul disarmo.

Qui è lo spazio, l'occasione di una forte iniziativa politica dell'Italia e dell'Europa.

Segue in seconda



Dopo aver predisposto negli anni scorsi un progetto di sistemazione del verde a livello di tutto il territorio comunale e dopo la concreta realizzazione del Parco di Vighignolo, del Parco Urbano e del Parco Lodi, siamo oggi a realizzare altre 4 aree a verde importanti per il nostro Comune. Tali aree riguardano:

- Il Cimitero di Settimo Capoluogo con la sistemazione della Piazza antistante e la formazione di nuovi parcheggi;
- Il Cimitero di Seguro con la sistemazione dell'area antistante e relativo parcheggio;
- Sistemazione a verde attrezzato (Parco Giochi), in frazione Villaggio Cavour, dell'area compresa tra le Vie Cacciatori delle Alpi, Melegnano e Solférino;
- Sistemazione a verde attrezzato (Parco Giochi) in frazione Se-

Campi gioco a Seguro Δ

Campi gioco al Villaggio Cavour ▷

guro, dell'area ad angolo tra le Vie Pavese e De Ruggero.

Nel loro insieme questi interventi sono programmati e progettati per rispondere ad esigenze differenti a livello cittadino ed a livello locale, comunque si rivelano puntuali nelle singole realtà.

Nel progettare tali aree si è cercato di articolare scelte funzionali e morfologiche, ma si è anche posta un'attenzione particolare all'impiego di materiali ed alle finiture. Questo elemento è importante in quanto, nello specifico delle aree di Seguro

Segue in seconda

QUATTRO AREE INTERESSATE

Settimo sarà più verde

Interventi programmati per rispondere ad esigenze differenti a livello cittadino



CON ALBERI D'ALTO FUSTO

Piantumazione in via Libertà



Dopo la sistemazione del nuovo incrocio con la SS 11, la formazione dei parcheggi ed una prima sistemazione delle zone a prato (avvenuta lo scorso anno), si è proceduto alla piantumazione delle aree a verde collocate lungo l'ultimo tratto della Via Libertà.

Con questo intervento si completa il progetto che ha visto affrontare congiuntamente le questioni legate al miglioramento della viabilità ed alla realizzazione di nuovi spazi verdi. Sono stati messi a dimora un consistente numero di alberi d'alto fusto (aceri campestri, aceri saccharini ed aceri negundi), la maggior parte dei quali messi a filare lungo l'asse stradale ed attorno ai parcheggi.

In aggiunta agli alberi d'alto fusto sono stati piantumati una serie di arbusti (maonia, lavanda, vegelia, prunus pissardi ed altri) che dovrebbero creare nei prossimi anni delle macchie di colore interessanti. La scelta fondamentale è stata quella di collocare una massa verde significativa soprattutto sotto l'aspetto ambientale: gli alberi messi a dimora rappresentano un polmone verde importante. Tutti sanno quanto questo sia necessario. Insieme all'aspetto più propriamente ambientale si è prestata attenzione anche all'arredo urbano soprattutto con l'obiettivo di coinvolgere indirettamente i cittadini ad una maggiore collaborazione e ad una diversa sensibilità nel rispetto del "verde di tutti".

Si sollecitano i lettori a riconsegnare il questionario/Indagine sul giornale comunale in quanto quelli attualmente pervenuti hanno fornito ai Redattori notizie ed indicazioni di estremo interesse ed utilità per il lavoro da svolgere.

Un maggior numero di osservazioni ci farà da guida per la stampa dei prossimi numeri del periodico, per renderlo più leggibile ed adeguato alle esigenze espresse dai suoi lettori.

Si ricorda che il questionario potrà essere riconsegnato:

- In Comune c/o la Segreteria di Redazione
- In Biblioteca
- c/o le Scuole Elementari e Medie.



UN NUOVO CIRCOLO A SETTIMO MILANESE

"Il gelso" si interessa di ambiente

L'evento susciterà sicuramente molto interessamento nella popolazione locale

Siamo stati invitati all'inaugurazione di un nuovo Circolo Ambientale costituitosi di recente a Settimo Milanese denominato "IL GELSO", aderente alla Lega Ambiente. Chiediamo quindi ai promotori di questa iniziativa di spiegarci da cosa è nata l'esigenza di formare proprio a Settimo Milanese questo punto d'incontro e quali obiettivi e finalità si prefigge.

Come vi è venuta l'idea di formare qui a Settimo Milanese un Circolo Ambientale?

L'idea di formare qui a Settimo Milanese un Circolo che si interessi dei problemi dell'ambiente nasce da alcune esperienze fatte negli scorsi tre anni, che hanno dimostrato l'esistenza di un interessamento specifico da parte della popolazione locale.

In particolare ci riferiamo all'iniziativa intrapresa dal 1984 ad oggi, volta al risanamento ed alla tutela di alcuni fontanili presenti nel territorio, che è stata seguita con impegno ed entusias-

mo da varie persone tra cui un Circolo di pescatori (Set Pes), alcune classi della scuola media e diversi volontari locali e non.

Perché vi siete chiamati "Il Gelso"?

Il nome del nostro Circolo deriva dal fatto che nel passato quasi tutti gli agricoltori locali erano dediti alla bachicoltura.

Quali sono i vostri obiettivi?

Il Circolo è un punto di riferimento per chi si interessa dei problemi dell'ambiente e non ha ancora le idee ben chiare su come si possono risolvere. Vogliamo essere un punto di ritrovo per chi vuole approfondire la sua conoscenza sui problemi ambientali attraverso la partecipazione alle nostre iniziative e manifestazioni. Vogliamo divulgare una "coscienza civica ecologica" attraverso l'utilizzo del tempo libero a scopo educativo (gite, visite ai parchi, ecc.).

Ci occuperemo anche dei problemi dell'inquinamento da rifiuti. I problemi ambientali di cui ab-

MILLENOVECENTO87



LEGA PER L'AMBIENTE

biamo parlato, riguardano: inquinamento, tutela del territorio, fonti energetiche alternative.

Per portare avanti un programma così intenso ci vogliono dei finanziamenti, avete già chi vi sponsorizza?

Non abbiamo nessuno sponsor, ma tanta fantasia di tutti i

componenti.

Chiudiamo l'intervista invitando quanti fossero interessati ad approfondire la conoscenza di questo Gruppo a rivolgersi c/o la saletta attigua la Biblioteca - Via Grandi - ogni mercoledì alle ore 21.00.

Adriano Bettolini

ISCRIZIONI FINO AL 7 LUGLIO ALLA SCUOLA O AL COMUNE

Corsi delle "150 ore" per un diploma di terza media

Dureranno un anno: da Settembre a Maggio

Le 150 ore sono corsi di scuola media per adulti, organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. I corsi sono pubblici e gratuiti e vi si possono iscrivere tutti coloro che abbiano superato i 16 anni; per chi ha oltre 23 anni non occorre la licenza elementare. I corsi durano un anno, da settembre a maggio, e consentono di ottenere il diploma di terza media. Questo diploma è necessario per partecipare a concorsi, ottenere una licenza per il commercio, ecc. Le lezioni si tengono in genere al pomeriggio, dal lunedì al giovedì; eventualmente ci sono anche dei corsi serali, riservati principalmente ai lavoratori che non riescono ad ottenere il permesso del datore di lavoro. I corsi si propongono di sviluppare le capacità di base linguistico-matematiche, capacità importanti non solo per la formazione personale, ma per poter partecipare a concorsi e colloqui d'assunzione. I corsi si propongono inoltre di fornire strumenti di comprensione dei problemi sociali e culturali più importanti. Gli argomenti sono affrontati con metodi e materiali studiati per allievi adulti. I programmi tengono conto della età, dell'esperienza e degli interessi oltre che delle esigenze degli adulti che si iscrivono. Le 150 ore sono nate nel 1973, in seguito alle lotte sindacali per il diritto allo studio e sono state inserite nel contratto di lavoro di molte categorie. Si chiamano 150 ore perché 150 sono le ore pagate dal datore di lavoro per consentire al lavoratore di frequentare i corsi. In questi 14 anni i corsi sono cambiati: all'inizio erano frequentati prevalentemente dai lavoratori delle fabbriche, ma col passare del tempo sono aumentati sempre di più le casalinghe, i disoccupati, i giovani e i pensionati. Questo riflette un mutamento della società: la precarietà del posto di lavoro ha finito per limitare l'effettiva frequenza ai corsi proprio a coloro che hanno lottato per il diritto allo studio. Hanno invece maggiore possibilità di frequentare coloro che hanno tempo libero come appunto le casalinghe, i giovani, i pensionati. È cambiato anche il tipo di insegnamento nei corsi. All'inizio, proprio perché erano frequentati soprattutto da lavoratori, i temi trattati erano prevalentemente di carattere economico-politico. Questi temi, date le diverse esigenze dei nuovi frequentanti, ora si sono allargati a comprendere le nuove problematiche sociali: l'ecologia, l'alimentazione, la educazione civica, la realtà femminile, la droga. C'è stato anche l'affermarsi di una nuova professionalità da parte degli insegnanti che hanno cercato nuovi metodi di insegnamento, tenendo conto dello scarso tempo a disposizione e delle particolarità dei corsisti. La struttura organizzativa è costituita da un modulo di quattro classi in cui ruotano quattro insegnanti: due di lettere, uno di lingue e uno di materie scientifiche. L'insegnamento della lingua straniera è attento anche ad uno studio della cultura di altri Paesi (Inghilterra, America), ai loro usi linguistici più frequenti, oltre che a un potenziamento dell'espressione in lingua madre. Va inoltre sottolineato che questo tipo di scuola dà anche spazio ad esperienze culturali diverse e piacevoli, come visite guidate ai musei, gite, proiezioni di films, spettacoli teatrali.

Le domande di iscrizione vanno presentate entro il 7 luglio 1987 alla Scuola o al Comune, che vi possono dare tutte le informazioni:

Settimo Milanese
— Scuola Media Statale "P. Sarpi"
— Comune di Settimo Milanese
— Ufficio Istruzione - P.zza degli Eroi

Alla domanda di iscrizione va allegato il certificato di nascita in carta semplice da richiedere al Comune di residenza.

F. Pisu

INIZIATIVA DI ALCUNE RAGAZZE DI SETTIMO

Interviste per strada sull'emancipazione femminile

Non è stata certo una cosa agevole, anche e soprattutto per il carattere chiuso di molti cittadini.

Le solite argomentazioni dei "maschilisti"

Adesso parliamo di un argomento che non è di tutti, specialmente per gli uomini.

I ragazzi e le ragazze della III H, con la professoressa Graziano in testa, hanno deciso di affrontare un tema spinoso e sempre di attualità: l'emancipazione e la condizione femminile.

Anche se l'intenzione era e rimane una ricerca sociologica locale, il tema non può non interessare tutta la realtà italiana.

Dunque gli alunni della III H, con il solito entusiasmo che contraddistingue i giovani ben motivati, hanno, insieme alla loro Professoressa Sig.ra Graziano, stilato un canovaccio articolato su una serie di domande di tipo, per poter individuare ed inquadrare la condizione femminile a Settimo.

Fatto questo, i nostri ricercatori, con i pochi mezzi messi a loro disposizione, ma con tanta buona volontà, si sono appostati in punti strategici.

A gruppetti di due o tre hanno cominciato ad intervistare alcune donne rivolgendole le domande prefissate.

Su 157 donne contattate solo 57 hanno aderito all'intervista. I dati raccolti sono in via di elaborazione e presto conosceremo i risultati.

Per dare l'impressione a chi legge della complessità di questo impegno, è d'obbligo precisare che la ricerca è partita molto da lontano.

Per poter inquadrare l'argomento i ragazzi e le ragazze hanno studiato i periodi storici significativi dalla metà dell'800, al '68, fino ad arrivare ad oggi.

Chi scrive, che ha tra l'altro avuto l'occasione nel corso dei propri studi di toccare il tema dell'emancipazione femminile, può assolutamente

testimoniare (se mai ve ne sia bisogno), che il tema necessita di un grosso impegno.

Basti pensare oltretutto che il nostro legislatore ancora recentemente, ha sentito l'esigenza di riaffermare l'assoluta parità tra uomo e donna.

Certamente è molto difficile per alcuni "maschilisti" trangugiare un

boccone così amaro.

Per questi personaggi il concetto è il solito: la donna è l'angelo del focolare, deve fare la calzetta, e quindi accudire la famiglia.

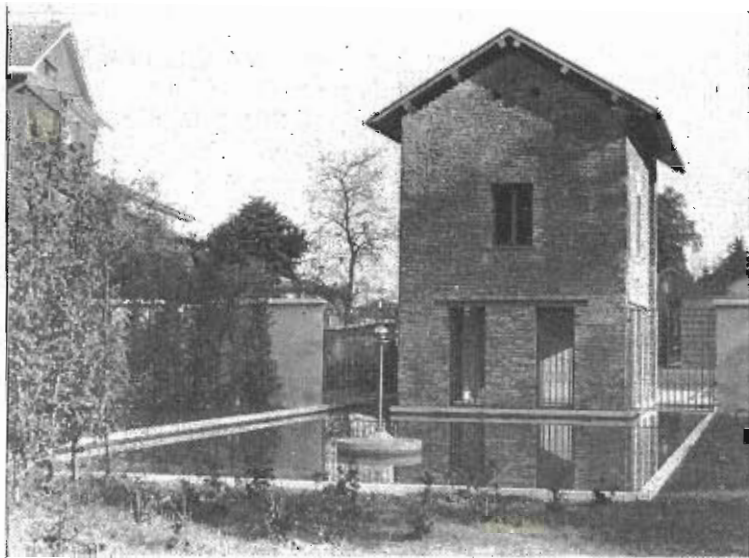
Nel frattempo deve andare in fabbrica o in ufficio per concorrere al mantenimento della famiglia e, nel tempo "libero", educare e crescere i figli.



A TERMINE IL PROGETTO

Il 23 Maggio aperto al pubblico il "Parco Lodi"

Un polmone verde molto importante. Forma un tutt'uno con il territorio circostante. Nuove piantumazioni



Il casino di caccia si riflette nella fontana

Con la festosa inaugurazione del 23 maggio l'Amministrazione comunale ha aperto al pubblico i battenti del PARCO LODI.

Grazie ad una radicale valorizzazione, il cui progetto venne deliberato in Consiglio comunale il 19 dicembre 1983, il parco assume un significato specifico di area verde da considerare non tanto per la sua dimensione, peraltro esigua, entro il sistema dei Parchi urbani, quanto invece per la sua identità riproponibile come luogo didattico e archeologico, filtro tra il centro antico di Cascine Olona e la campagna circostante, oggi urbanizzata.

Nel progetto degli architetti Locatelli e Torricelli possiamo leggere che le preesistenze architettoniche ed arboree nel Parco e la vicinanza dell'area al plesso scolastico dell'obbligo rendono molto attendibile la destinazione didattica — museale ed espositiva — prevista dalla stessa Amministrazione comunale. In questa logica il Parco Lodi si pone come episodio specifico, capace di conferire precisa individualità architettonica

alle relazioni tra il centro di Cascine Olona e, come detto, il sistema dei Parchi urbani, innervati da un percorso protetto pedonale-ciclabile lungo la copertura dell'Olonella.

Nel percorrerne oggi i vialetti ci sarà utile sapere che le mappe catastali del Settecento e dell'Ottocento evidenziano come l'area del parco fosse recintata da un muro di cui resta il lato lungo l'Olonella. L'area interessata dal progetto era connessa alla corte a "U" attualmente detta "Napoleonica" e adibita a "orti", secondo l'indicazione catastale.

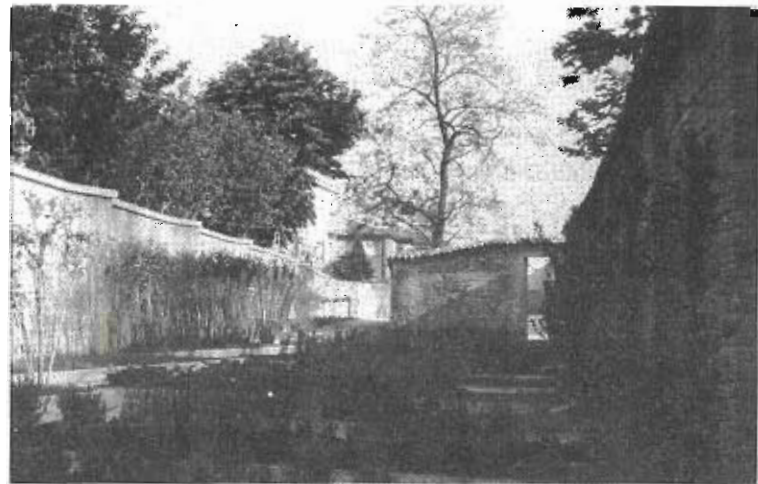
Lo studio architettonico evidenzia come tutti questi elementi, così come i resti e le tracce della struttura dell'impianto arboreo, rendono attendibile che ci si trovi di fronte ad una versione, forse ingenua, del cosiddetto "giardino di delizie"; modello aulico che fin dal Medioevo concilia predilezioni aristocratiche e possibilità materiali, erudizione botanica e sperimentazione agricola. Nelle mappe catastali del 1722 si individua l'essenza del giardino che si frap-

pone come una sequenza di "stanze" a cielo aperto fra la Corte ad "U" con impianto assiale perpendicolare alla strada principale, e la campagna connotata dai segni della sistemazione idraulica intensiva e dall'impianto delle colture arboree che caratterizzano la "piantata padana".

Il progetto si è mosso nella direzione di un recupero d'immagine "per analogia", che tende a ricreare la scena del giardino con interventi minimi e necessari riguardanti la delimitazione del giardino stesso e i suoi accessi, la reintegrazione della vegetazione e dei percorsi fondamentali, il restauro e la contestualizzazione dei manufatti. Tali interventi, affrontati con un linguaggio figurativo attuale, si propongono di chiarificare l'intreccio tra la stratificazione complessa e un'immagine attuale, da ricercare come attributo mentale di un nuovo uso pubblico del parco che si estenda, almeno come diritto di passaggio, anche alla Corte. A tale fine è stata prevista la costruzione di un cancello nel muro che separa il Parco dalla Corte, altrimenti preclusa anche alla sola vista. In questo complesso che la città si va a riappropriare (nel senso di farlo più parte vitale di essa) assume grande aspetto scenico il "Casino di caccia" in mattoni a vista che va a specchiarsi in un grande velo d'acqua di forma rettangolare, formando una vera e propria fontana monumentale.

Quasi a dare continuità, nell'epoca attuale è il Padiglione per mostre ed esposizioni didattiche, unico edificio progettato ex novo ed impostato secondo una geometria assolutamente elementare: come conclusione di quella d'ingresso a fronteggiare il "Casino di caccia" con una facciata composta da due quadrati in blocchi di calcestruzzo prefabbricati, sormontati da un timpano in vetro.

Si è pensato anche al verde dando la preferenza a alberi da bacca od ornamentali a sviluppo

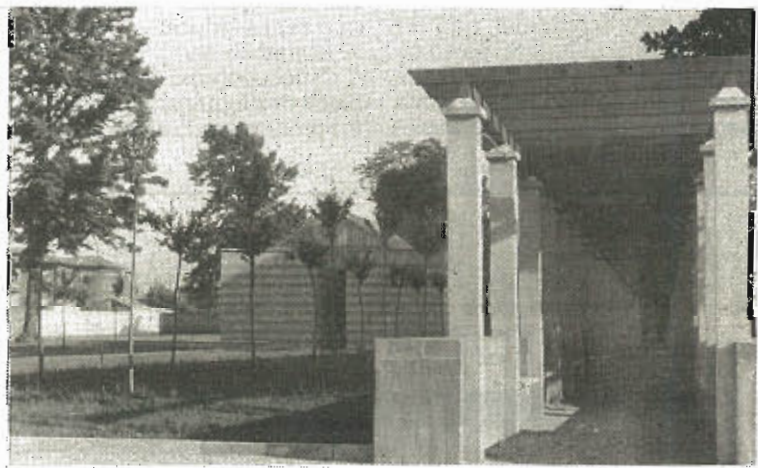


Orto botanico

medio, molto simili tra loro in modo da non creare sporcizze volumetriche e impedimenti alla crescita delle altre specie vegetali; in pratica sono previste piante come i ciliegi, i meli e i susini selvatici, per le quali è minimizzato l'intervento di protezione fitopatologica, essendo, come si sa, i fitofarmaci poco adatti ad un parco pubblico in quanto tossici e in alcuni casi allergenici. La macchia

arborea esistente, visivamente integrabile alle magnolie e agli ippocastani oltre il muro di recinzione, è stata bonificata e rinfoltita allo scopo di valorizzare la stessa architettura della Corte. Cedri, Chamaecyparis, thuje, faggi ed altre essenze quali i frassini, i tigli, i morus si completano con l'esistente in un'armonia che è il senso dominante di tutto il complesso.

Gianmaria S. Italia



Padiglione e pergolato

PASSI DA GIGANTE IN MEDICINA

L'AIDS si può sconfiggere

Si sta lavorando per l'isolamento del virus. Essere sieropositivi non significa essere necessariamente malati

I primi casi di malattia risalgono all'estate '81.

Nel 1983 in America, nel 1984 in Francia, viene isolato il virus.

Tra il 1984 e il 1985 viene messa a punto la metodica per la ricerca di anticorpi nel siero.

Nel 1986 vengono effettuati i primi tentativi di terapia con azidoti-

midina.

Recentemente si sta mettendo a punto la ricerca antigenica nel siero.

Cosa che permetterà di individuare con certezza le persone contagiate.

Tale breve cronistoria ha lo scopo di fornire un'idea sui passi da

gigante fatti dalla scienza medica sull'argomento, da cui deriva la fondata speranza che questa è una malattia che potrebbe essere sconfitta in poco tempo.

Dopo questa premessa riteniamo dover dare una definizione dell'AIDS come malattia che è una cosa diversa dall'infezione:

AIDS: è la presenza di gravi infezioni da germi rari a riscontrarsi, o di Sarcoma di Kaposi in soggetti con immunodeficienza non dovuta ad altre cause ma ad un virus particolare detto HIV.

INFEZIONE: la presenza nei tessuti del virus HIV riscontrata con l'isolamento.

Per scopi pratici (dal momento che l'isolamento del virus è una metodica molto complessa) ed epidemiologici, si ritiene che una persona sia infetta e potenzialmente infettante qualora risulti positiva al test per anticorpi anti HIV.

Da ciò nasce la considerazione che essere positivi al "test" non significa essere malato o per forza contagioso, ma significa essere sicuramente venuti a contatto con il virus ed avere gli anticorpi.

Sotto il profilo preventivo ed epidemiologico ci sembra interessante valutare le modalità di trasmissione del virus che sono:

- esposizione parenterale a sangue o derivati (tossicodipendenti, emofilici, politrasfusi)
- rapporti sessuali
- materno-fetale

ed i modi per prevenire la trasmissione che sono:

- evitare l'uso di aghi infetti (uso della stessa siringa tra tossicodipendenti - usare contenitori rigidi per la eliminazione degli aghi)
- evitare trasfusioni di sangue o derivati infetti (tale problema

è già stato superato perché da tempo viene praticato il test sul sangue di tutti i donatori)

- evitare l'uso di spazzolini, rasoi, forbicine da unghie tutti oggetti strettamente personali
- adottare l'uso del preservativo nei rapporti con persone non ben conosciute
- evitare rapporti cosiddetti a rischio (orali, anali, ecc.)
- praticare il taglio cesareo nelle donne sieropositive che sembra ridurre il rischio di contagio
- evitare l'allattamento al seno
- non sono contagiosi i normali, quotidiani contatti sociali ad es.: stretta di mano, abbracci, bere nello stesso bicchiere o usare le stesse stoviglie, gli stessi servizi igienici, fare il bagno nella stessa piscina, usare lo stesso pettine, lavorare nello stesso ambiente.

Ci sembra opportuno, infine, dare alcune indicazioni su come sia molto labile il virus e su come sia facilmente inattivabile, per concludere che, seppure si tratta di una malattia molto grave, la popolazione non a rischio (cioè chi non è tossicodipendente, non ha rapporti sessuali particolari con persone sieropositive), non corre rischi di contagio: in candeggina in soluzione allo 0,5% muore in meno di 1 minuto in acqua ossigenata alla 0,3% in 10 minuti con calore a 56°C in 10 minuti in Alcool al 50% in 10 minuti.




FINANZIAMENTI

PER LAVORATORI DIPENDENTI: fino a L. 15.000.000 con sola busta paga, carta d'identità e tesserino codice fiscale mediante "cessione del V"

PER LAVORATORI AUTONOMI ED ARTIGIANI: fino a L. 15.000.000 senza ipoteca con formula "prestito personale".

C.SO BUENOS AIRES 52 - TEL. 221596-221549 (MI)

Piano pluriennale di attuazione di Settimo Milanese

Questa città può cambiare, vediamo il perché



Un anziano signore, poco avvezzo alle sigle, sentendomi parlare di P.R.G. e di P.P.A., mi chiese incuriosito: "Ma sono stati costituiti altri due partiti?". Gli assicurai che non era così; anche se il particolare momento che ci fa respirare una intensa aria elettorale, può far nascere in quel signore e chissà in quanti altri qualche legittimo sospetto.

Negli ultimi due anni ed ancor più in questi giorni, queste sigle sono ricorse nella bocca di molti qui a Settimo e vedremo poi il perché.

Per chi, come me, non si fosse mai interessato molto ai problemi urbanistici faccio presente che l'adozione del P.R.G. ovvero il Piano Regolatore Generale è prevista da una legge che risale nientemeno che al 17.8.42, la n. 1150 che nel nostro Comune è diventato definitivo nel 1985.

Ma che cos'è il P.R.G.? È lo strumento pubblico di controllo urbanistico

che, attraverso una serie di provvedimenti (dislocazione impianti, suddivisione aree, destinazione del terreno nelle varie forme di utilizzo, organizzazione di servizi, ecc.) è destinato a conferire un assetto ed una fisionomia ad un determinato territorio.

La Regione Lombardia con legge 15.4.75 n. 51, precedendo la Legge nazionale n. 10 del 28.1.77, ha reso obbligatorio per tutti i suoi comuni l'adozione del P.R.G. ed ha altresì stabilito che l'attuazione di questo strumento urbanistico avvenisse sulla base di programmi pluriennali, appunto i P.P.A., della durata massima di anni tre (da questa norma sono stati esclusi i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti).

L'approvazione del P.P.A. è quindi un atto necessario e molto importante che coinvolge interessi altrettanto rilevanti. La fase preliminare comporta un

febbrile lavoro delle competenti commissioni con naturali scontri fra le forze in esse rappresentate e perché no... di interessi.

Il P.P.A. 1987-1990 del nostro Comune è stato approvato nella seduta Consigliare del 14.4.87; una riunione faticosa durata molte ore.

Il Consiglio era al gran completo, ma di cittadini spettatori neppure l'ombra.

Pensai tra me: o ai cittadini di Settimo l'argomento posto all'ordine del giorno non interessa molto, oppure sono così degnamente rappresentati da non dover minimamente verificare cosa deliberano i pubblici amministratori.

Interessati o meno alle deliberazioni consigliari, cari cittadini, non assentatevi da Settimo nei prossimi tre anni perché al ritorno potreste non riconoscere più il vostro paese; forse esagero un po', ma non più di tanto. Vediamone i motivi:

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE INSEDIATA AL LUGLIO 1990

	Settimo	Seguro	Vighignolo	Totale
Popolazione al 31/1/1987 - Abitanti	7.749	2.748	2.543	13.040
Incremento previsto al Luglio 1990 - Abit.	2.612	689	716	4.017
TOTALE PREVISIONI ABITANTI	10.361	3.437	3.259	17.057

Valutazione dei fabbisogni di edilizia scolastica a Settimo Milanese

Al fine di valutare il fabbisogno di strutture scolastiche nei prossimi anni, è stata effettuata una proiezione lineare della popolazione per contingenti di età da 0 a 13 anni (rilevato al dicembre 1986) a cui è stato aggiunto il fabbisogno determinato dai nuovi insediamenti.

Per quanto riguarda la popolazione residente, i dati presi evidenziano che, a fronte di una consistente presenza di nascite negli anni 1973/74/75, (si tratta di bambini che oggi frequentano la Scuola Media), si registra un progressivo calo negli anni successivi, che tra il 1973 e il 1985 è del 51,72%.

La consistenza del patrimonio di edilizia scolastica pubblica è il seguente:

- **Scuola Materna** Via Buozzi: n. 6 sezioni equivalenti a 150 posti/alunno, calcolati sulla base di 25 bambini per sezione;

- **Scuole Elementari:**
Vighignolo - Via Matteotti: n. 9 sezioni, pari a 225 posti/alunno
Settimo - "Plesso Rosso": n. 10 sezioni, pari a 250 posti/alunno
Settimo - "Polivalente": n. 18 sezioni, pari a 450 posti/alunno
Seguro - Via Nievo: n. 10 sezioni, pari a 250 posti/alunno

- **Scuola Media** Via Buozzi: n. 27 classi, pari a 675 posti/alunno

Durante la fase conoscitiva si è rilevato per le scuole dell'obbligo (Media ed Elementare) quanto segue:
la popolazione scolastica fruente della struttura comunale è inferiore di quella in età scolare, in particolare:

- per la Scuola Media la popolazione non fruente della struttura comunale è del 4,4% pari a n. 29 unità;

- per la Scuola Elementare la popolazione non fruente delle strutture comunali è del 12,6% pari a n. 104 unità.

Si deve supporre che gli alunni non fruenti delle strutture comunali, considerata l'obbligatorietà dell'istruzione, si indirizzino in Istituti privati ubicati nelle immediate adiacenze del territorio comunale.

Ciò considerato si sono quindi redatte distinte tabelle parametriche che tengono conto delle diverse possibilità di fruizione:

- in base alla percentuale di fruizione attuale;

- in base alla popolazione in età scolare, e quindi prevedendo la possibilità di accogliere un domani anche quella percentuale di alunni che attualmente trova altra collocazione.

Per quanto riguarda la Scuola Materna, la popolazione in età non fruente delle strutture — siano esse pubbliche o private — è del 20% pari a n. 77 bambini.

Ai fini di valutare i fabbisogni, si sono comunque considerate entrambe le ipotesi: cioè possibilità di fruizione del 100% della popolazione in età e una possibilità di fruizione pari all'attuale 80%.

Tutte le tabelle sono state impostate con riferimento alla proiezione lineare della popolazione per contingenti di età e all'incremento della popolazione all'anno 1990 (scadenza validità del P.P.A.), — questa eseguita proporzionalmente alla popolazione esistente nelle singole frazioni.

SCUOLA MEDIA

1.1	POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL 31/12/1986	= n. 655 alunni	provenienze	Vighignolo	110
				Settimo	416
				Seguro	129
1.2	POPOLAZIONE SCOLASTICA AL 31/12/1986 (95,6% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 626 alunni	provenienze	Vighignolo	99
				Settimo	398
				Seguro	129
2.1	PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL LUGLIO 1990	= n. 538 alunni	provenienze	Vighignolo	92
				Settimo	334
				Seguro	112
2.2	PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA AL LUGLIO 1990 (95,6% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 514 alunni	provenienze	Vighignolo	88
				Settimo	319
				Seguro	107
3.1	INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL LUGLIO 1990	= n. 203 alunni	provenienze	Vighignolo	2.543:110 = 716:x
				Settimo	7.749:416 = 2.612:x
				Seguro	2.748:129 = 129:x
				Settimo	31
				Seguro	140
3.2	INCREMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA AL LUGLIO 1990 (95,6% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 194 alunni	provenienze	Vighignolo	32
				Settimo	
				Seguro	

SCUOLA MATERNA

1.1	POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL 31/12/1986	= n. 403 bambini		Vighignolo	84
				Settimo	243
				Seguro	76
1.2	POPOLAZIONE SCOLASTICA AL 31/12/1986 (= 80% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 326 bambini		Vighignolo	62
				Settimo	25
				Seguro	35
				Cascine Olona (privata)	159
				L.go Papa Giovanni (priv.)	45
				Via Buozzi (privata)	78
2.1	PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL LUGLIO 1990	= n. 360 bambini		Vighignolo	214
				Settimo	68
				Seguro	
2.2	PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA AL LUGLIO 1990 (= 80% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 287 bambini		Vighignolo	62
				Settimo	171
				Seguro	54
3.1	INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL LUGLIO 1990	= n. 125 bambini		Vighignolo	2.543:84 = 716:x
				Settimo	7.749:243 = 2.612:x
				Seguro	2.748:76 = 689:x
				Settimo	24
				Seguro	82
3.2	INCREMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA AL LUGLIO 1990 (= 80% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 100 bambini		Vighignolo	19
				Settimo	66
				Seguro	15

SCUOLA ELEMENTARE

1.1	POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL 31/12/1986	= n. 827 alunni		Vighignolo	144
				Settimo	522
				Seguro	161
1.2	POPOLAZIONE SCOLASTICA AL 31/12/1986 (= 87,4% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 723 alunni		Vighignolo	126
				Settimo	446
				Seguro	151
2.1	PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL LUGLIO 1990	= n. 692 alunni		Vighignolo	136
				Settimo	431
				Seguro	125
2.2	PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA AL LUGLIO 1990 (= 87,4% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 605 alunni		Vighignolo	119
				Settimo	377
				Seguro	109
3.1	INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE AL LUGLIO 1990	= n. 257 alunni		Vighignolo	2.543:144 = 716:x
				Settimo	7.749:522 = 2.612:x
				Seguro	2.748:161 = 689:x
				Settimo	41
				Seguro	176
3.2	INCREMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA AL LUGLIO 1990 (= 87,4% c.a. della popolazione in età scolare)	= n. 203 alunni		Vighignolo	37
				Settimo	132
				Seguro	34

PIANO PLURIENNALE DI ATTUAZIONE

ASILO NIDO

L'Asilo Nido del Comune di Settimo Milanese funziona dal 1977.

La capienza di detta struttura è di n. 60 posti.

— Popolazione in età al 31.12.86 (0-2 anni) : 360 unità
— Iscritti al 31.12.86 : 81 unità
— Frequentanti al 31.12.86 : 51 unità
— domande giacenti : 21 unità

La percentuale di utilizzo del servizio è del 22,5% considerando le domande di iscrizione, e del 16,94%, considerando i frequentanti effettivi.

La percentuale della classe di età da 0-2 anni, a tale data, risulta essere il 2,76% della popolazione totale.

Ipotizzando un incremento di popolazione al 1990, a n. 17.057 abitanti e, in prima istanza, una stessa percentuale di classe di età del 2,76%, si potrebbe prevedere una popolazione 0-2 anni a 470, con una percentuale di utilizzo dell'Asilo Nido a 22,5% che porterebbe ad un fabbisogno di n. 105 posti.

Se invece, come potrebbe verificarsi, si avesse la diminuzione del tasso di natalità della popolazione di Settimo (v. tabella di seguito riportata) con avvicinamento a quello del Comune di Milano, in cui la popolazione 0-2 rappresenta l'1,98% del totale, si avrebbero n. 337 soggetti in età 0-2, con una richiesta di utenza dell'Asilo Nido, di 75 possibili utenti in base alle iscrizioni e di n. 57 possibili utenti in base ai frequentanti.

Appare quindi prudente ipotizzare l'ampliamento dell'Asilo Nido.

VALUTAZIONI

Quello della **Scuola Materna** è uno dei problemi più urgenti. L'attuazione degli insediamenti previsti dal P.P.A., evidenzia un fabbisogno complessivo, all'interno del triennio 1987/1990, di ulteriori 144 posti (con scolarizzazione già calcolata all'80%), senza che si possa ipotizzare nei prossimi anni, un consistente calo percentuale sulla popolazione complessiva dei bambini in età 3 - 5 anni.

Anche a Piano Regolatore completamente attuato, su una popolazione complessiva di 19.000 abitanti circa, il fabbisogno sarà, nell'ipotesi più restrittiva di 410 posti circa, (di cui solo 150 attualmente disponibili) e nella più larga di circa 600 posti; si renderebbe quindi necessaria la costruzione di n. 2 - 3 sezioni in più delle attuali e garantendo altresì il pieno utilizzo delle strutture private esistenti (mediante convenzionamento, ecc.)

Per quanto riguarda la **Scuola Elementare**, il calo della popolazione totale è assai rilevante (ved. tabella 2).

In pratica si può constatare la pratica inesistenza di un fabbisogno di nuove strutture.

Per la **Scuola Media**, il fabbisogno espresso, come si evince dalle relative tabelle è di N. 5 aule per la frazione di Vighignolo, n. 6 aule per la frazione di Seguro e una diminuzione di n. 9 sezioni in Settimo, che porta ad un saldo positivo di fabbisogno di n. 2 - 3 aule.

Si può quindi ipotizzare:

- 1) potenziamento delle strutture esistenti;
- 2) soddisfacimento dei fabbisogni nelle strutture esistenti in Settimo, utilizzando le aule vuote delle strutture delle Scuole Elementari;
- 3) Soddisfacimento dei fabbisogni di Vighignolo e Settimo nelle strutture esistenti in Settimo e formazione di nuovi spazi nella Frazione di Seguro.

Per la valutazione delle ipotesi di cui sopra, si tenga presente:

- la capacità insediativa di P.R.G. per la frazione di Vighignolo, sarà totalmente esaurita con gli interventi di ristrutturazione degli stabili di Via Pace, Venino e Mereghetti che totalmente comporteranno l'incremento di n. 750 abitanti
- il P.R.G., prevede per la Frazione di Seguro, i seguenti futuri sviluppi (oltre quelli del presente P.P.A.)
 - abitanti in 167 = 440
 - abitanti in zona di espansione = 470

previsioni di insediamento n. 910 abitanti

Appare quindi verosimile ipotizzare una necessità per il 1995 di n. 6 - 8 aule, per la popolazione scolastica della Scuola Media di Seguro.

Si tenga inoltre presente che l'attuale edificio a Scuola Elementare in Via Ippolito Nievo, costruito nel 1953, è un edificio non più adeguato alle finalità scolastiche, sia per la mancanza di spazi adeguati, sia per la caren-



za di strutture (aule speciali, palestra troppo ridotta, ecc.) connesse all'attività strettamente didattica, sia per la mancanza di aree a ver-

de e giardino.

È pertanto proponibile, per Seguro, un nuovo edificio polifunzionale che serva quindi a

soddisfare le nuove esigenze per la scuola media e per la scuola elementare, o in ultima analisi per la scuola materna.

Interventi di urbanizzazione 1^a e 2^a da realizzarsi nel triennio 1987-1990

DESCRIZIONE SOMMARIA

Numero intervento

1. **Scuola Elementare di Vighignolo:**
 - sostituzione della recinzione e manutenzioni straordinarie esterne (rifacimento intonaco e tinteggiatura)
 - adeguamento per Legge 308/86
 - rifacimento per l'impianto elettrico

2. **Via Trento e Trieste:**

- allargamento del tratto compreso tra il nuovo innesto con la circonvallazione dell'alzaia canale scolmatore e l'allargamento della stessa + banchine ed illuminazione pubblica

3. **Via Trento e Trieste e via Torrette di Sopra:**

- allargamento del tratto interessato dal Piano Integrato Vighignolo (dal punto precedente a P.za S. Sebastiano) con

- marciapiede ed Illuminazione Pubblica
- realizzazione di Via Torrette di Sopra a Ovest ed Est di Via Trento e Trieste comprese delle zone a parcheggi, dei marciapiedi e dell'Illuminazione Pubblica con fognatura

4. **Via Torrette di Sopra:**

- realizzazione della sede stradale, zona a parcheggi e marciapiedi lato centro edificato; prevista la pubblica illuminazione e la fognatura acque



Un vecchio panorama di Vighignolo

- bianche (zona 167 SI/1)
- 5. **Piano Integrato Vighignolo:**
— realizzazione n. 41 alloggi
- 6. **Via Catalani - Via Villorosi:**
— sistemazione delle aree S2 interne al Piano di Lottizzazione Vigna e Spazzadeschi
- 7. **Via Catalani - Via Mascagni:**
— prolungamento nuova via ad Est del Villaggio dei Fiori da Via Catalani a Via Mascagni, completo d'impianto di I.P., fognatura, acque stradali
- 8. **Percorso pedonale da via Donizetti a Via Villorosi:**
— sistemazione della pavimentazione con I.P. e scarichi acque bianche
- 9. **Via Gramsci:**
— realizzazione del marciapiede della fermata autobus fronte Via Foscolo e Via Verdi, su Via Gramsci lato nord; realizzazione del marciapiede e pista ciclabile su Via Gramsci lato nord, da Via Verdi alla fermata autobus fronte Via Cavalletti, realizzazione delle due nuove fermate autobus Via Gramsci lato sud, in sostituzione di quelle esistenti.
- 10. **Via Respighi:**
— realizzazione nuova sede stradale con marciapiede e I.P. (a seguito studio P.R.)
- 11. **Via Libertà e Via Cavalletti:**
— sistemazione delle aree a verde
— sistemazione a verde area SI/2 lato Cogen
- 12. **Via Libertà - Via F.lli Rosselli:**
— realizzazione del parcheggio con piantumazione (area S2 in cessione P.L. Ferretti) e parziale sistemazione marciapiede Via Libertà
- 13. **Via Buozzi:**
— realizzazione del prolungamento con zona a parcheggi, marciapiedi, I.P. e fognatura
- 14. **Palazzo d'Adda - Parco d'Adda:**
— acquisizione immobili
- 15. **Palazzo d'Adda:**
— N.O.P.
- 16. **Parco d'Adda:**
— restauro della piantumazione esistente e progetto sistemazione viali, I.P., impianto irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.



Cortile di Via Ciniselli

- 17. **Realizzazione del centro servizi pubblici all'interno dell'area 167 SI/3 Via Di Vittorio:**
- 18. **Programma Integrato Settimo centro:**
— acquisizione Palazzo Granaio
— sistemazione del Palazzo Granaio con formazione di n. 4 alloggi e centro socio-culturale per giovani
— acquisizione Corte Bianchi
— ristrutturazione alloggi Corte Bianchi
— nuovi alloggi Corte Bianchi
- 19. **Immobile comunale di Via Libertà n. 33:**
— perizia suppletiva maggiori opere palificazione fondazioni
- 20. **Caserma Carabinieri in Via Reiss Romoli:**
- 21. **Progetto Albarella:**
- 22. **XI Lotto fognatura:**
— rifacimento tratti vecchia fognatura Vill. Segnarca
- 23. **Cimitero di Settimo:**
— realizzazione camera mortuaria, sala autopsia, forno inceneritore, ufficio e magazzino dipendenti
— acquisto lastre tombali per tombe di famiglia
— perizia suppletiva per palificazione fondazioni
- 24. **Villaggio Lavandai:**
— rifacimento dei marciapiedi, dei pozzetti stradali e del manto d'usura; nuova realizzazione del tratto terminale di fognatura che attualmente attraversa due proprietà private
- 25. **Scuole di Settimo centro:**
— ampliamento Asilo Nido
— ampliamento Scuola Materna Statale
— protezione delle pareti esterne della Scuola Rossa
— revisione dei serramenti della Scuola Polivalente
— rifacimento impermeabilizzazione Auditorium
— rifacimento impermeabilizzazione Biblioteca
— rifacimento impermeabilizzazione Palestra
— sostituzione di aerotermini Palestra Scuola Media
- 26. **Adeguamento edifici scolastici alle norme di sicurezza** (opere ancora da realizzare - interventi inseriti in parte negli appalti di manutenzione straordinaria stabili comunali) - Legge 488 del 9/8/86
 - a) **SCUOLA MEDIA**
— opere edili (in parte già eseguite e in parte in fase di esecuzione per adeguamento opere impiantistiche)
— opere edili varie per sostituzione porte, ecc.
 - b) **SCUOLA ELEMENTARE "PLESSO ROSSO"**
— opere edili per adeguamento opere impiantistiche (in fase di completamento e da liquidare)
— opere edili per adeguamento edificio
— opere di adeguamento impianti elettrici

- c) **SCUOLA POLIVALENTE** (materna ed elementare)
— opere edili di adeguamento edificio
 - d) **SCUOLA ELEMENTARE DI SEGURO**
— costruzione nuovo locale caldaia (già eseguita e da liquidare)
— opere edili di adeguamento edificio
 - e) **SCUOLA ELEMENTARE DI VIGHIGNOLO**
— costruzione nuova centrale termica: opere impiantistiche.
— costruzione nuovo locale caldaia
— opere edili di adeguamento edificio
- NOTA: sono escluse le forniture di attrezzature di estinzione; cartelli per la percezione visiva dei presidi antincendio e le opere già eseguite e liquidate al 31/12/1986
- 27. **Via Gramsci - Via Di Vittorio:**
— sistemazione area S2 in cessione del P.R. Airaghi - Ciocchetta
 - 28. **Via Di Vittorio - Via Don Sturzo:** (urbanizzazione aree 167 SI/3)
— realizzazioni marciapiedi su entrambi i lati di Via Di Vittorio con piantumazione e parcheggi lato ovest
— realizzazione sede stradale Via Don Sturzo con I.P., fognatura, marciapiedi, parcheggi (tratto da Via Di Vittorio sino alla delimitazione del Piano Integrato di Settimo)
 - 29. **Piano Integrato Settimo centro:**
— realizzazione sede stradale di Via Don Sturzo con marciapiedi, I.P., fognatura, parcheggi
 - 30. **Via Ciniselli:**
— allargamento stradale marciapiedi ed I.P.
 - 31. **Frazione Castelletto - zona ITALTEL:**
— realizzazione della fognatura (solo progetto)
— acquisizione area sportiva attrezzata 1° Lotto
 - 32. **Frazione Seguro - Via Albarella area standards P.L. Staines:**
— prolungamento della via sino al limite del P.L. Isabella con realizzazione di marciapiede, I.P., fognatura, sistemazione area S2 in cessione P.L. Staines
 - 33. **Via Barni - P.za S. Giorgio:**
— rifacimento tappetino d'usura
 - 34. **Nuova via di P.R.G. tra via Edison e Via IV Novembre:**
— acquisizione area realizzazione sede stradale impianto I.P. del tratto tra la Via Edison e la Via Stephenson (escluso tratto del P.L. Pagani)
 - 35. **Sistemazione area a verde attrezzato:**
— realizzazione pista ciclabile e sistemazione a verde dell'area S2 in cessione del P.L. Pagani a parziale acquisizione area
— sistemazione a verde attrezzato e realizzazione pista ciclabile dell'area azionata a V.C. antistante il taghetto Tresport
 - 36. **Scuola Polifunzionale di Seguro:**
— realizzazione 1° lotto dell'edificio e si-

- stemazione dell'area
- 37. **Zona industriale a sud-ovest di Via Edison:**
— completamente delle opere stradali già iniziate (tappetino marciapiede Via Assiano-Newton-Darwin, tappetino stradale Via Keplero e tratto di Via Newton - circa mt. 50 c/o traliccio -, Via Keplero marciapiede da sistemare e in parte da eseguire ex novo);
— tappetino Via Galilei - Fleming - Wright e Meucci;
— tappetino marciapiedi Fleming - Wright e Galilei
- 38. **Prolungamento Via Darwin:**
— realizzazione del tratto interessante il P.L. industriale Re
- 39. **Piantumazione della corsia ciclopedonale da Villaggio Cavour a Via Meriggia:**
- 40. **Villaggio Cavour - Via Solferino:**

- sistemazione stabile comunale e adeguamento dello stesso al N.O.P. e alla Legge 308/82
- sistemazione stabile comunale per realizzazione ambulatori medici
- 41. **Via San Martino:**
— acquisizione area, realizzazione di nuova sede stradale, parcheggi, I.P., marciapiedi, fognatura
- 42. **Completamento sistemazione stradale zona industriale:**
— tratto da Via Salvemini a Via IV Novembre con sistemazione del fondo e realizzazione marciapiede nord
- 43. **Progettazione interventi comunali dei Programmi Integrati e progettazioni urbanistiche varie:**
- 44. **Prolungamenti rete acqua potabile:**
- 45. **Estensione rete gas metano e adeguamenti cabine:**

Così si farà fronte alle spese programmate nel triennio 1987-1990

1. ENTRATE:

a) Contributi di concessione da introitarsi nel triennio 1987/1990 (in base agli oneri aggiornati):		
a.1 interventi inseriti nell'elenco del P.P.A.	L.	11.993.447.820
a.2 interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia di cui all'art. 2 della L.R. 31/86 e art. 6 Legge 94/82	L.	100.000.000
a.3 contributi di concessione in sanatoria da rilasciarsi ai sensi della Legge 47/85	L.	100.000.000
a.4 arrotondamento	L.	6.552.180
Totale	L.	12.200.000.000
b) Contributi regionali già perfezionati:		
b.1 Legge Regionale 22/86 "Programmi Integrati di Recupero"	L.	1.800.000.000
b.2 contributi Legge 308 del 29.5.82 - art. 6 "Miglioramento dei consumi energetici" per uffici Comunali e Scuole	L.	42.000.000
Totale	L.	1.842.000.000
c) Mutui già perfezionati:		
c.1 Mutuo CIMEP - Cassa DD.PP. "Urbanizzazione aree 167"	L.	500.000.000
c.2 Mutuo Cassa DD.PP. per finanziamento XI lotto fognatura	L.	200.000.000
c.3 Mutuo con Istituti di Previdenza: finanziamento Opere Stradali	L.	136.000.000
Totale	L.	836.000.000
d) Mutui assumibili con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi delle vigenti disposizioni della Finanza Locale	L.	4.500.000.000
e) Opere con totale spesa a carico dei privati (cripte di famiglia)	L.	240.000.000
Totale Entrate	L.	19.618.179.000
Arrotondamento	L.	1.821.000
Totale Entrate	L.	19.620.000.000

2. USCITE

a) Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzarsi nel triennio in base agli elenchi allegati alla relazione	L.	19.617.000.000
--	----	----------------

NOTA:
Capacità di indebitamento ai sensi dell'art. 1 Legge 43/78 determinata alle condizioni della Cassa DD.PP. e sulla base delle entrate risultanti dal verbale di chiusura anno 1986. L. 14.500.000.000

Un appuntamento non disatteso dalla Giunta

Con la presentazione del Programma Pluriennale di Attuazione 1987/1990, l'Amministrazione Comunale ha esplicitato nel quadro di un programma più ampio di pianificazione, gli obiettivi di politica urbanistica da realizzare nell'arco di questo periodo. Appuntamento questo, nel P.P.A., non certamente disatteso dalla Giunta, che ha provveduto, prima di affrontare questo importante confronto in Consiglio Comunale, ad inviare a tutti i Gruppi Consiliari un'ampia documentazione (riconoscimento del resto sottolineato anche dal maggior partito di opposizione), costituita da una relazione tecnica con relativi allegati grafici che evidenziano tutti gli aspetti del piano nei

suoi particolari dettagli.

Le scelte del programma sono ritenute prioritarie e quindi più urgenti di altre contenute nel PRG, perché fatte con la coerenza di chi si pone gli obiettivi sempre in esclusivo riferimento agli interessi collettivi. Lo dimostra il fatto che il P.P.A., pur considerando i diversi fabbisogni espressi nel territorio comunale, privilegia sostanzialmente il settore opere pubbliche.

Essendo poi il P.P.A. un importante strumento di programmazione e di gestione del territorio, non può che affrontare la questione abitativa nel quadro di una politica di investi-

menti rispetto alle risorse disponibili (pubbliche e private) che inevitabilmente porta ad una previsione di incremento della popolazione entro il 1990. Incremento abbastanza contenuto in definitiva, ma che ha destato qualche preoccupazione, sicuramente legittima, forse però non del tutto giustificata, se si considera come il nostro Comune, grazie all'oculato sviluppo di questi anni, abbia sempre saputo rispondere ai problemi dei servizi necessari alla cittadinanza.

Uno degli aspetti che evidenziano il modo di operare dell'Amministrazione sul piano programmatico, anche rispetto ai nuovi insediamenti, è dato dall'interessante proiezione

lineare della popolazione per contingenti di età da 0 a 13 anni, sulla base di una valutazione sul fabbisogno di strutture scolastiche nei prossimi anni. Infine, non si può trascurare l'impegno e la serietà con cui si è proceduto a formare questo programma, consapevoli che le opere e gli interventi in esso contenuti per essere realizzati devono avere la relativa copertura economica; infatti, concretamente, con il piano finanziario allegato al P.P.A. viene confermata la possibilità e l'attendibilità di tutto il programma.

Capogruppo P.C.I.
(Renato SALA)

Sviluppi urbanistici e interventi futuri

La predisposizione del Piano Pluriennale di Attuazione, con la relativa approvazione a maggioranza del Consiglio Comunale, fornisce a questo Comune uno strumento basilare per la pianificazione di tutte le attività relative agli interventi privati e pubblici, avanzate dai cittadini e previsti dagli Amministratori per il prossimo triennio.

Si capisce subito che lo sforzo prodotto per allestire uno strumento urbanistico come il P.P.A., oltre ad essere un atto di trasparenza in uno scomparto facilmente criticabile, è nella sostanza la guida per tecnici ed Amministratori nel considerare sviluppi urbanistici ed in-

terventi pubblici futuri.

A fronte di una previsione dello sviluppo della popolazione di circa 4000 abitanti al 1990 rispetto a quella di oggi di 13.000, il P.P.A. contiene al suo interno dettagli circa la modalità di sviluppo sul territorio di questa crescita. Così per Settimo ci sarà uno sviluppo del 33%, per Vighignolo di un 27% e per Seguro del 25%.

Da questi dati si può notare come l'intero Comune di Settimo Milanese si stia sviluppando senza ghettizzare nessuna frazione. Da qui l'esame per dotare l'intero territorio di nuove strutture o ampliare le attuali.

Con riferimento alle strutture scolastiche si può notare, secondo le previsioni, che mentre si ha un disavanzo di aule per la scuola elementare, per la scuola media si rendono necessarie 2 o 3 aule, mentre per la materna si rendono necessarie, nel caso più restrittivo, 3 aule, ferma restando l'attuale presenza, anche in futuro, delle materne private che attualmente dispongono di 11 aule contro le 6 comunali.

Il P.P.A. è anche questo, cioè strumento che mette a fuoco strumenti irrisolti o malamente risolti. Con questo P.P.A. sarà dunque più facile operare, sapendo soprattutto dove interve-

nire con anticipo rispetto alle esigenze dei cittadini. Il piano finanziario che computa il P.P.A. ci autorizza a vedere questo lavoro come un piano realmente attuabile e non come un libro dei sogni, visto che i redattori si sono preoccupati di trovare le giuste coperture finanziarie, tramite contributi regionali e mutui che ci fanno ben sperare.

Il P.P.A. insieme al Piano Regolatore ed al Piano di edilizia economica popolare (PEEP) consolida la linea di riordino dello scartamento urbanistico del Comune di Settimo Milanese.

Capogruppo P.S.I.
(Filippo Lospinuso)

È giusto che Settimo cresca così a dismisura?

Il voto contrario espresso sul 3° Programma Triennale di Attuazione del P.R.G. in occasione della seduta del Consiglio Comunale del 14 aprile scorso, è frutto di considerazioni globali. Come nostro costume tale orientamento non è stato determinato da posizioni preconcette. Non pensiamo infatti che tutto quanto espresso dalla maggioranza sia da bocciare sic et simpliciter solo per questo.

Abbiamo già, in più di una occasione, avuto la possibilità di allinearci, anche se con motivazioni diverse, su iniziative che favorivano una crescita qualitativa del nostro Comune.

In questa occasione, come dicevamo, abbiamo ritenuto che il Programma di attuazio-

ne del P.R.G. del prossimo triennio, anche se su alcuni punti condivisibili (piani integrati, piani di recupero, ecc.), non ci ha trovato fondamentalmente d'accordo su alcuni punti più qualificanti. Infatti, al di là di quelle iniziative succinte, che sostanzialmente tendevano al mantenimento dell'attuale situazione demografica, il restante farà sì che il nostro Comune sarà soggetto ad un enorme sviluppo in termini di aumento della popolazione.

Ed è questo uno dei punti di divergenza programmatica. Non siamo assolutamente d'accordo nel far crescere così a dismisura il numero dei cittadini di Settimo Milanese. Le implicazioni sono troppo evidenti per soffer-

marci più di tanto su di esse. Consideriamo che le previsioni faranno sì che dagli attuali 13.000 residenti si passerà a 17.000, cioè un incremento di oltre il 30%, è ben chiara la nostra preoccupazione ed il nostro parere contrario.

Certo le dichiarazioni della maggioranza sostengono che sono solo previsioni e non certezze. Ne prendiamo atto. Ma è poco credibile che il piano non venga realizzato. Altri aspetti sono stati considerati negativamente, come ad esempio il rischio che questa crescita snaturi l'identità di una cittadina che ha mantenuto fino ad oggi una sua precisa caratteristica; se vogliamo di tipo rurale.

Molti valori culturali correranno il rischio di disperdersi. Crediamo che non sia questo che l'attuale cittadinanza voglia.

Coloro che hanno in passato creduto di individuare in Settimo Milanese un luogo in cui fosse ancora possibile vivere in una dimensione più consona alle proprie aspettative, questa iniziativa di così enorme portata, li mortificherà. Altri aspetti sarebbero da dibattere.

Riteniamo però che quelli citati siano già di per sé sufficienti a motivare la nostra posizione.

Capogruppo P.R.I.
(Francesco PISU)

Uno strumento carente

Il voto contrario espresso dal gruppo consiliare della D.C. sul Programma triennale del P.R.G. va ben al di là del piano in sé stesso.

Il ricordo di un passato anche recente nella gestione del PRG non trova consenzienti i consiglieri della D.C. Con l'intervento di numerosi consiglieri abbiamo voluto dimostrare che anche questo P.P.A. non appare sostanzialmente credibile, sia nelle enunciazioni sia nell'ipotesi di gestione, che nel corso del Consiglio Comunale la Giunta ha enunciato.

Se solo andiamo a rivedere il P.P.A. appena

scaduto troviamo che la sua esecuzione si è rivelata del tutto insoddisfatta. Infatti si era parlato, anzi enfatizzato, intorno alla «volontà politica» di inserire i vecchi centri per costringere le proprietà ad intervenire con opere di risanamento; abbiamo invece constatato che per intervenire è stata necessaria una Legge Regionale e soprattutto sono state fatte convenzioni sicuramente non favorevoli all'amministrazione pubblica.

E ciò nonostante, ed è questa una delle più gravi mancanze della Giunta, l'aver inserito

queste zone nel P.P.A. dava la possibilità alla Giunta di intervenire addirittura con atti di esproprio.

L'aver lasciato cadere questa possibilità e il non aver fatto pesare questo notevole vincolo in sede di convenzione è stato secondo la D.C. un atto di carente volontà di ben amministrare.

Se a tutto ciò si aggiunge che, nonostante il grosso sforzo fatto dall'Ufficio tecnico e dall'Assessore alla partita, per fornire un quadro statisticamente completo sulla situazione esi-

stente, pesa sul Programma presentato una grossa remora di carattere gestionale.

Per come è stato gestito il territorio e per la mancata e più volte richiesta chiarezza su tutta la gestione urbanistica il nostro gruppo consigliere non poteva accordare fiducia ad un documento giudicato carente e non ancorato ad una politica del territorio chiara nelle enunciazioni e precisa nella volontà di gestirla correttamente.

Pier Giorgio Tenconi
Capo Gruppo D.C.

Daremo il nostro parere giudicando dai fatti

Quale Capogruppo del M.S.I., mi unisco al voto contrario espresso dai Gruppi di minoranza. Pur riconoscendo l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel presentare la proposta di P.P.A. a livello di Commissioni Consiliari, e pur condividendo alcuni aspetti che tendono a migliorare qualitativamente l'aspetto ed i

servizi del nostro Comune, l'opposizione riguarda sostanzialmente due punti:

— il primo riguarda la passata gestione, che ha visto sollevare non poche polemiche da parte dei gruppi di opposizione allora presenti in Consiglio Comunale;

— in secondo luogo, la previsione di incremento demografico, a mio avviso

sproporzionata rispetto alle reali possibilità offerte dal territorio comunale ed in relazione ai servizi resi alla cittadinanza.

Se le previsioni saranno pienamente attuate o meno lo sapremo solo al termine del triennio, nel frattempo, la base di partenza rimangono i 17.000 abitanti, con un aumento di 4.000 unità, che in tre anni

sembrano veramente troppi.

La disponibilità del mio Gruppo sarà quella di valutare di volta in volta gli aspetti gestionali veri e propri di questo P.P.A. riservandomi di esprimere il mio parere favorevole o contrario, secondo gli interessi della collettività.

Capogruppo M.S.I.
Adriano Bettolini

IL SINDACO RISPONDE

Niente allarmismi, la città si svilupperà bene

D'obbligo ma altrettanto spontanea, viene da porre una domanda anche al Signor Sindaco:

— il basso indice di natalità di Settimo Milanese, peraltro in linea con quello della Provincia e della Regione, non produrrà certo un incremento della popolazione attuale, per cui si evince che i 4000 nuovi residenti, pari al 30% degli attuali, proverranno da altri Comuni. Un incremento così elevato in soli tre anni, potrebbe alterare i già non facili equilibri attuali ed impedire quello sviluppo armonico che ognuno di noi si aspet-

ta e si augura. Non teme tutto questo?

«Per rispondere esaurientemente a questa domanda sarebbe necessario molto spazio; cercherò di esprimere in modo sintetico il mio pensiero, sperando di essere comunque comprensibile. Innanzitutto, queste previsioni tengono conto di tutti gli inserimenti nel P.P.A. richiesti dai cittadini di Settimo Milanese, ma non è detto che debba essere tutto realizzato entro il 1990. Infatti, se prendiamo ad esempio il vecchio P.P.A. (1983-1986), si può notare

che nella residenza si è costruito solo per il 50% della potenzialità espressa dal P.P.A. stesso.

Vi è poi da sottolineare che nelle nuove costruzioni andranno certamente ad abitare i giovani di Settimo che intendono costituire una loro famiglia ed una propria vita autonoma.

Si prefigura così uno sdoppiamento degli attuali nuclei familiari.

Troveranno inoltre soluzione alcuni fenomeni di affollamento. Questi elementi che ho citato, unitamente ad altri fenomeni, conterranno lo svi-

luppo demografico di Settimo Milanese, pur in presenza di nuove costruzioni. Si può quindi tranquillamente affermare che alla fine degli anni '90, l'aumento della popolazione non sarà certo di 4.000 unità, ma l'incremento sarà sicuramente più contenuto. Per quanto riguarda i servizi, come si può desumere dalle opere programmate nel triennio, lo sforzo è teso ad ampliare e potenziare le strutture sociali e quelle di servizi resi ai cittadini. Dalle verifiche fatte si evince che l'aumento di popolazione non comporterà grossi

problemi per i servizi e che tale situazione non modificherà gli attuali equilibri che non sono certamente precari. Infine, le opere e le nuove realizzazioni nel campo dei servizi e delle strutture sociali, dei parcheggi, del verde e del risanamento ambientale, costituiranno certamente solide basi perché, come nel passato, Settimo si sviluppi e si sviluppi bene, armonicamente, per elevare la qualità della vita».

Franco Cazzaniga

L'IMPORTANZA DI UNA GIUSTA DIETA

Nuovo menu nella refezione scolastica

Si è constatato che con il miglioramento del tenore di vita è aumentato il tasso dei disturbi dell'apparato circolatorio. I consigli per una buona alimentazione

Ad un mese di distanza dall'introduzione nel nostro Comune del nuovo menu nella Refezione scolastica, si è riscontrata la necessità di inserire alcune modifiche nei riguardi di quelle portate che nel contempo hanno avuto scarsa accoglienza in termini di gradimento.

Rammentiamo che nel corso dell'assemblea pubblica tenutasi il 5 febbraio 86 furono enunciati i motivi e le finalità per le quali si riteneva indispensabile procedere all'introduzione di un nuovo menu dietetico.

Nello specifico si partiva dalla constatazione che in Italia, col diffondersi del benessere e pertanto col miglioramento del tenore di vita, è contemporaneamente aumentato il tasso dei disturbi e delle malattie riguardanti l'apparato cardio-circolatorio; in particolare si denunciava:

- un eccessivo consumo di zuccheri che determina la crescita del diabete.
- un eccessivo uso del sale o di alimenti salati (ad esempio le patatine fritte), il che significa che nei bambini provenienti da famiglie predisposte all'ipertensione si favorisce l'aumento della pressione in età adulta.
- un eccessivo consumo di carni e soprattutto di quelle bovine, oltre che di alimentari cotti (burro, strutto...), che hanno aumentato enormemente la presenza di obesità infantile la quale ormai interessa il 40% dei bambini italiani.

Complessivamente questa distorta cultura nel modo di alimentarsi sta dimostrando d'essere una delle cause principali dei decessi, se si considera che il 50% di questi ultimi deriva da malattie tipo infarti, ictus cerebrale, ipertensione, diabete, arteriosclerosi.

Pertanto nutrirsi in maniera corretta significa non eccedere in quantità e tipologia nei confronti di certi alimenti, e ciò è tanto più importante qualora se ne tenga conto a partire dall'infanzia, onde prevenire l'insorgere di malattie che potrebbero manifestarsi in misura maggiore in età adulta.

Infatti è nel corso dei primi anni di vita che si orienta il metabolismo energetico di tutta la vita successiva e si instaurano i condizionamenti biochimici o psicologici che possono poi tradursi in abitudini alimentari difficilmente modificabili.

Col nobile intento di informare per prevenire ci torna d'obbligo ricordare che col nuovo menu ci si prefiggeva e prefigge tuttora l'obiettivo di:

- eliminare considerevolmente i cibi fritti;
- introdurre i cibi integrali;
- introdurre più varietà di verdure e quindi fibre vegetali;
- utilizzo più frequente di carni bianche (pollo, tacchino) e pesce
- adozione — una volta alla settimana — del piatto unico.

Nell'adottare questa meritevole e responsabile scelta di tipo alimentare, vi è stata probabilmente qualche carenza nel voler contemporaneamente perseguire i migliori risultati possibili, in quanto non si è posta la necessaria attenzione affinché il passaggio dal vecchio e tradizionale menu al nuovo si rendesse meno brusco e marcato: in altre parole non vi è stata una programmata gradualità in modo da far maturare ed adattare mano a mano i gusti e le diverse abitu-

dini da parte dei bambini, ed inoltre furono intraprese scarse e poco incisive iniziative di carattere informativo al fine di sensibilizzare e responsabilizzare sia le famiglie che il corpo insegnante, i cui ruoli erano e rimangono fondamentali.

Nel corso dei mesi dunque si è potuto constatare come il gradimento da parte degli utenti verso il nuovo menu dietetico ed in particolare nei confronti di sei o sette portate lasciasse molto a desiderare, il che si traduceva in notevoli sprechi di carattere economico sia da parte dell'Amministrazione Comunale che da parte delle famiglie le quali dovevano peraltro rifocillare in misura maggiore — e quasi mai nel modo dovuto ed indicato — i propri bambini.

Tale insoddisfazione presente

dapprima fra gli utenti e poi in seno alle famiglie ha fatto in modo che si riesaminassero alcuni contenuti del menu dietetico.

Nel corso delle riunioni fatte alla presenza delle insegnanti, del personale addetto e dei rappresentanti dei genitori nelle relative commissioni, è emerso in modo unanime che alcuni piatti ed il pesce — così per come veniva preparato — non erano ben accettati per cui si è deciso di portare delle modifiche parziali e migliorative, senza però stravolgere l'esistente in quanto lo stesso si basa su presupposti che mirano ad un tipo di alimentazione ben equilibrata ed a basso contenuto di grassi.

Nel particolare le variazioni introdotte sono le seguenti:

Tabella precedente	1ª settimana	Tabella attuale modificata
* Pasta integrale pasticciata o Polenta con lenticchie	MARTEDÌ	* Polenta con polpette e lenticchie
* Filetti di platessa o di sogliola al vapore, olio e limone	MERCOLEDÌ	* Filetti di platessa o di sogliola impanati.
2ª settimana		
* Pesce al forno	LUNEDÌ	* Prosciutto crudo e cotto
* Lasagne al sugo di pomodoro, formaggio e besciamella	MERCOLEDÌ	* Lasagne al sugo di pomodoro, formaggio, besciamella e carne trita
3ª settimana		
* Filetti di platessa o polpette di merluzzo	LUNEDÌ	* Filetti di platessa impanati.
* Pasta integrale pasticciata o polenta con lenticchie e polpette	MERCOLEDÌ	* Polenta con polpette e lenticchie
4ª settimana		
* Filetti di merluzzo al forno	LUNEDÌ	* Prosciutto crudo e cotto
* Lasagne al sugo di pomodoro e besciamella o pasta integrale con ricotta - spinaci al burro e gelato	MERCOLEDÌ	* Pasta al pomodoro - Fettina di carne alla pizzaiola, pomodoro e mozzarella - purea di patate, Frutta.



Se queste variazioni al menu dietetico fanno ben sperare per il prossimo futuro, è comunque quanto mai importante che si creino le premesse affinché vi sia un maggior interessamento e coinvolgimento da parte delle famiglie e degli operatori scolastici.

Per tale motivo l'Amministrazione Comunale si sta interessando fin da ora per creare le condizioni affinché — con l'inizio del prossimo anno scolastico — si renda possibile attuare dei corsi serali di aggiornamento rivolti sia ai genitori che al corpo insegnante, alla presenza di esperti nella scienza dell'alimentazione.

Infine certi di fornire una ulteriore occasione per rimeditare sul modo con cui ci si alimenta, riportiamo di seguito i preziosi consigli del dietologo.

Colazione del mattino: deve essere abbondante per evitare ipoglicemia a metà mattina. Una proposta potrebbe essere: — latte + cereali o pane — yogurt + miele — latte o yogurt + frutta

Spuntino a metà mattina: è preferibile evitarlo, in caso di necessità: latte o yogurt o frutta.

Pranzo e Cena: introdurre alimenti integrali (pasta di grano saraceno, sbramato di riso, crostini di pane integrale, pane integrale, legumi). Mangiare il minor numero possibile di alimenti diversi per pasto, dando preferenza al piatto unico, per favorire la digestione e la assimilazione degli alimenti: meno enzimi si mettono in funzione, migliore sarà la digestione e l'assorbimento. Ridurre il consumo di grassi saturi: mangiare meno carne bovina (manzo e vitello), molto meno formaggi grassi, meno uova, abolire gli alimenti fritti, utilizzare poco burro, abolire le interiora e le frattaglie. Per le persone adulte è bene sostituire il latte intero con quello parzialmente scremato. Dare preferenza al pollo (senza pelle), coniglio e pesce. Mangiare proteine di origine vegetale: piselli lenticchie, ceci, fave, fagioli.

Aumentare la dose giornaliera di frutta e verdura, soprattutto cruda e fresca per non perdere le vitamine e le fibre. La verdura deve essere poco condita. Ridurre drasticamente il consumo dello zucchero, mangiando meno caramelle, cioccolato, dolci, gelati, marmellate, creme e bevande dolcificanti.

Come condimento usare solo olio extra vergine d'oliva in quantità moderata per usi di cucina (scaldare il meno possibile). Per condire le verdure utilizzare l'olio di semi di girasole mescolato in parti uguali con l'olio extra vergine d'oliva.

Si consiglia soprattutto di: evitare le frittiture evitare gli insaccati e inscatolati evitare i formaggi fusi ridurre il sale fino ed usare il sale marino.

Si chiudono le scuole è tempo di vacanze

La chiusura delle scuole dà il via ad un lungo periodo di vacanza. Per aiutare i giovani nella scelta del tipo di vacanza, anche quest'anno l'Assessorato alla cultura ha fatto stampare e distribuire opuscoli per i ragazzi delle scuole medie; a quelli di età compresa fra i

14 e i 18 anni sono stati inviati a casa opuscoli con proposte più adeguate alla loro età.

Oltre alle attività del Touring Club, WWF, Arcl, ENARS ACLI, Centri Rousseau, e altre ancora, sono descritte le iniziative estive locali organizzate dal Comune e da

gli Oratori.

Inoltre presso la Biblioteca è possibile trovare numerosi dépliant su iniziative italiane ed estere: Vacanze studio, campi natura e avventura, vacanze in campeggio, trekking estate, corsi estivi del «fai da te», ecc. ecc.

PER RISOLVERE I PROBLEMI DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Uno psicologo nell'équipe distrettuale

Interverrà nell'ambito scolastico, della famiglia e nella socializzazione del bambino

Nell'équipe distrettuale, l'inserimento di una nuova figura professionale con il ruolo di psicologo garantisce prestazioni allargate e migliorate.

L'inserimento è stato organizzato e dedicato ai problemi psicologici dell'età dello sviluppo comunemente chiamata età evolutiva.

Il programma di lavoro, gestito in termini interdisciplinari con gli altri membri dell'équipe, permette la gestione di interventi, sia su casi individuali, sia su dinamiche relazionali di gruppo il più efficaci possibile.

Il lavoro dello psicologo dell'età evolutiva è improntato allo studio sistematico dei problemi psicologici inerenti la scuola, la famiglia e la socializzazione del bambino. Le attività programmate e concordate con l'équipe territoriale in relazione alle precedenti esperienze ed al lavoro che tuttora viene condotto sono così suddivise:

- consulenza psico-pedagogica per le scuole elementari e medie
- consulenza e lavoro di gruppo con gli insegnanti

- consulenza psicologica alle famiglie
- interventi di prevenzione e rilevamento problematiche individuali relative all'età evolutiva
- attività diretta all'inserimento e all'integrazione dei portatori di handicaps
- assistenza psicologica ai minori in relazione ai servizi integrativi e sostitutivi della famiglia
- scambio ed integrazione con gli altri membri dell'équipe distrettuale.

Si delinea così chiaramente la necessità di avviare prioritariamente rapporti con la scuola, come istituzione, e con il personale insegnante per collaborare al miglioramento sia dell'apprendimento sia della socializzazione dei bambini più disagiati ed isolati attraverso lo studio delle interrelazioni tra bambino ed insegnante, bambino e compagni, bambino e famiglia. Per quest'ultima, quando ne sia il caso, è importante costruire uno scambio ed un rapporto di colla-

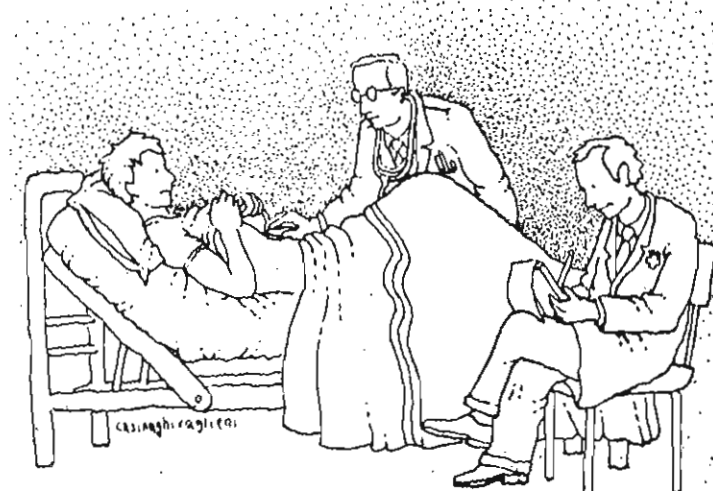
borazione per intervenire sulle dinamiche relazionali e affettive esistenti.

Il lavoro è stato, inoltre, importante come integrazione fra queste due istituzioni (scuola e famiglia) e, per i casi più problematici, con gli specialisti che seguono il bambino, per avere una omogeneità nell'intervento educativo. Altro scopo che ci siamo prefissi, in tempi più dilatati, data la difficoltà dell'intervento, è l'articolazione di un programma di educazione sanitaria, attraverso la formazione del personale insegnante e delle famiglie perché si arrivino ad instaurare i famosi «comportamenti di salute» che conducano l'individuo a vivere in uno stato di benessere psico/fisico.

Finora si sono quindi instaurati rapporti con la scuola elementare e media organizzando prima una serie di incontri di presentazione e, secondariamente, di programmazione del lavoro.

Si sono quindi incontrati tutti gli insegnanti della scuola elementare e gli insegnanti delle classi 1° medie.

In questi ambiti si sono articola-



lati scambi di opinioni per attuare una programmazione soddisfacente per entrambe le scuole.

A queste riunioni è sempre stato presente il medico scolastico.

Oggi la programmazione avviene soprattutto su quei casi di bambini più disagiati ed emotivamente instabili che presentano

dinamiche comportamentali particolari, con la collaborazione di insegnanti e genitori.

Inoltre, si sono aperti rapporti di collaborazione con gli Istituti che hanno in carico alcuni di questi bambini, quali: il Policlinico di Milano, il Servizio Riabilitazione di Rho, il Don Gnocchi di Milano.

M.C.

Tra le ultime novità acquistate dalla biblioteca segnaliamo il romanzo "L'eroe delle mansarde di Mansard" di Alvaro Pombo, uno degli scrittori più interessanti nell'ambito della narrativa spagnola contemporanea. Lo stile è caratterizzato da un tratto personalissimo di humor e ironia, una miscela ben amalgamata di linguaggio colto e gergo quotidiano.

Sullo sfondo della Spagna del

sconde un'interrogazione sul senso delle cose: una città di mare che somiglia a Genova, un oscuro fatto di sangue, un cadavere anonimo, un uomo che istruisce una sua privata inchiesta per sve-

che si sono poi trasformati nel più incredibile vivaio di idee per i creatori dell'abbigliamento, dall'abito al maquillage, all'accessorio. Dagli albori del cinema, con la vamp che detta le prime leggi nello style, al fluid-look degli anni trenta,

via via esaminando tutti i momenti della moda-spettacolo, dalla di-sneylandia ai figli dei fiori, dal look lunare alla gatsby-moda ai boom del cinema (t-shirt, gangster story, guerrieri della notte, androgini, agenti segreti, Bogie-Bogart sino

a Madonna e ai robot), passando attraverso lo stile yè-yè, l'op e il pop, il beat e il total-jeans: i momenti e le tappe della storia della moda, del make-up e dell'acconciatura che hanno consacrato l'Italian Style. Il tutto è condotto con stile frizzante, humor garbato e corredato da ottime fotografie. Per i cultori della comicità demenziale e post-moderna segnaliamo "Il peggio di Novella 2000", di Renzo Arbore e Roberto d'Agostino: una sequela di "amori, diffamazioni, scherni, drammi, vilipendi, tenerezze, abominii, fidanzamenti, matrimoni, separazioni, divorzi, risse, atrocità, infamie, colpi di fulmine, perversità, prepotenza di donne potenti, vigliaccate di bambini potenziali, bassezza di figli segreti", foto numerose e "significative". Ancora una volta si tratta dell'ironia dissacrante e bonaria che ha reso famosi gli autori. Lo sapevate che l'eliminazione del tartaro dai denti può essere dannosa se avete un murmure cardiaco? E che per taluni individui le acque gassate sono più consigliabili di quelle naturali? Lo sapevate che cospargere di talco la vostra bambina dopo averle cambiato i pannolini può costituire un pericolo? E che dare un bacio sulla guancia a un individuo raffreddato può essere contagioso?

Sono alcune delle utili notizie contenute nel volume "Primo: non ammalarsi. Come mantenersi sani seguendo i consigli della nuova medicina preventiva" del professor Isadore Rosenfeld della Cornell University, cardiologo di fama mondiale. Le informazioni e i consigli contenuti nel volume rappresentano quanto di più aggiornato offra oggi il campo della medicina preventiva.

Per chi vuole saperne di più su uno dei personaggi più popolari della scena politica contemporanea, consigliamo "Gorbaciov", di Tores Medvedev. Secondo Piero Ostellino, autore della prefazione, il volume non si fa e non alimenta illusioni sul ben reclamizzato segretario del Partito Comunista Sovietico, né sul futuro dell'U.R.S.S. L'autore non soffrirebbe di pregiudizi nei confronti di Gorbaciov, né favorevoli, né sfavorevoli. La biografia si limita a descriverne l'iter professionale, inserendolo nel contesto generale della società all'interno della quale e sulla quale è chiamato ad operare. Sarà poi il tempo che, da giudice imparziale, ci dirà "chi è Gorbaciov".

ROMANZI GIALLI, COMICITÀ, POLITICA


Novità librerie in Biblioteca

romanzo

Alvaro Pombo

L'eroe delle mansarde di Mansard

Garzanti



COMUNALE

13

M

MILANESE

dopoguerra si svolge la vicenda "normale", eppure "diabolica", di Kus-Kus, un bambino dell'alta borghesia del Nord, gnomo insolente e vezzeggiato che si infila pericolosamente nel mondo degli adulti. Kus-Kus gioca il suo gioco senza apparente malvagità, ma finisce col portare alla perdizione chi lo circonda, in una rete di tentazioni irrealizzate e di ambigue fascinazioni. Per la narrativa italiana contemporanea segnaliamo "Il filo dell'orizzonte" di Antonio Tabucchi: un romanzo enigma che sotto l'apparenza del "giallo" na-

larne l'identità sono gli ingredienti della vicenda. Il "detective" Spino analizza gli avvenimenti secondo una logica che non è quella della causa/effetto; sotto le apparenze visibili egli cerca i significati che queste apparenze contengono, e la sua ricerca corre sul filo ambiguo che separa lo spettacolo dallo spettatore. Nell'ambito della saggistica segnaliamo "Firmes in passerella. Italian style, moda e spettacolo" di Giancarlo Grossini. Nel volume si ripercorrono tutti quegli avvenimenti cinematografici, che hanno fatto moda e

Giancarlo Grossini

Firmes in passerella

Italian style, moda e spettacolo

con interviste ad Armani, Biki, Cerini, Coveri, Ferré, Fiorucci, Gambaro, Krizia, Missoni, Moschino, Schön, Schrecker, Trussardi, Valentino, Versace, Dalla Palma, Pietroni, Diesel, Meijer, Vergottini



edizioni Dedalo

Continua la raccolta di fotografie storiche

La Commissione della Biblioteca Comunale informa che continua la raccolta presso la Biblioteca di via Grandi di fotografie, documenti o altro che si riferiscano alla storia di Settimo Milanese.

Gli originali, dopo la riproduzione, verranno restituiti ai proprietari.

PER FAR FRONTE A CRESCENTI RICHIESTE

Sarà "potenziata" la macchina comunale

Si otterranno dei documenti in molto meno tempo. Gli uffici per primi dotati: anagrafe, ragioneria, ufficio personale, ufficio metano

La costante crescita del numero dei cittadini residenti nel nostro Comune, la crescente richiesta di documenti e di certificati, la necessità di disporre di grandi quantità di dati ed elaborati di carattere statistico-contabile e legale-amministrativo da attribuire in grande misura al permanere di una Pubblica Amministrazione (Stato, Regioni, INPS...) quanto mai burocratica e produttrice di decreti, e leggi e leggine, hanno creato condizioni per le quali anche la nostra Amministrazione Comunale si è dovuta necessariamente dotare di tutte quelle strutture e supporti ad alto contenuto tecnologico atte a rendere più efficiente e tempestiva l'esplicazione dei vari servizi rivolti alla cittadinanza.

Si è resa, in altre parole, non più procrastinabile l'esigenza di dotarsi di un sistema informativo automatizzato in grado di determinare una maggiore celerità nel disbrigo delle numerose e diverse pratiche quotidiane, rendendo più produttiva e qualificata la struttura burocratica comunale, riducendo inoltre quelle varie attività che richiedevano un succedersi ripetitivo di azioni in molti casi quanto mai dequalificanti ed alienanti.

Infatti, il sistema informativo precedentemente in vigore era fondamentalmente di tipo manuale e pertanto presentava grosse carenze sia in termini di tempo che di funzionalità a fronte di crescenti e molteplici esigenze.

L'obiettivo di fondo di qualunque sistema informativo è quello di dare i necessari supporti alle varie attività umane, attraverso procedure gestionali "più intelligenti" delle informazioni, in modo da rendere più tempestiva ed efficace la disponibilità e l'uso delle stesse, determinando un miglioramento complessivo delle prestazioni, soprattutto in riferimento alle attività inerenti l'archiviazione ed il trasferimento di documenti, l'aggiornamento degli stessi, la memorizzazione, elaborazione e comunicazione di dati fra i vari uffici comunali e fra questi ultimi e i vari enti pubblici e privati.

Le attività interessate e supportabili dal sistema informativo si possono sostanzialmente suddividere in attività di esercizio ed attività di governo, le quali rispettivamente riguardano:

a) il rilascio di certificati e di li-

cenze, l'accettazione della iscrizione di un cittadino ad un servizio sociale, il pagamento di una fattura ad un fornitore, la catalogazione di quante e quali persone sono allocate nelle diverse fasce d'età, oltre che la distribuzione sociologica della popolazione sul territorio (studenti, lavoratori, pensionati, casalinghe ecc.), l'assunzione di un nuovo dipendente, le varie attività di protocollo; vengono forniti così a chi di dovere i supporti informativi al fine di favorire l'analisi e quindi le eventuali decisioni in termini di nuove spese per varie opere e servizi pubblici.

b) l'approvazione di un bilancio; la formulazione e la stesura di un piano regolatore, l'introduzione di nuove procedure interne, nuovi accordi sindacali, ecc.

Ne deriva pertanto che la scelta su quale sia il sistema informativo di cui dotarsi non è dettata solo da considerazioni e da vincoli di carattere tecnologico, ma soprattutto dagli obiettivi e dalle finalità di tipo organizzativo, sociale ed economico.

Il primo sistema informativo di cui si è dotata la nostra Amministrazione comunale si chiama DPS-4. Esso è un computer in grado di supportare molti terminali e di memorizzare elevati volumi di dati.

I primi settori a beneficiare della automazione ed informazione tramite il computer DPS-4 sono stati:

- Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Statistica)
- Ragioneria (Bilancio, Paghe e Contributi, Tributi)
- Tecnico (Bollettazioni metanodotto).

Attualmente si sta per concludere una ulteriore e più capillare fase di computerizzazione dei restanti uffici attraverso un nuovo modello di elaboratore multiutente (1 ÷ 32 posti di lavoro), dotato del sistema operativo UNIX SYST.V., estremamente flessibile e versatile nell'applicazione (trattamento testi, gestione data base), con grande capacità di memoria centrale e su dischi.

Questa nuova macchina, che si chiama X-2Ø completerà l'automazione dei principali servizi comunali, ponendosi come complemento al già esistente DPS/4,

al quale sarà collegato permettendo così una interazione dei dati e delle risorse.

Attualmente la Biblioteca è dotata di Personal computer e si sta pensando di dotarne anche la Vigilanza Urbana.

Infine è in fase di studio l'introduzione ottimale della automazione ed informatizzazione d'ufficio anche nei settori "Gestione Magazzino" (carico e scarico) e "Servizio Tecnico" (gestione e grafica PRG).

Gli uffici che disporranno dell'elaboratore X-2Ø sono:

- a) Segreteria: trattamento testi deliberazioni, contratti, circolari, lettere, convocazioni, ecc. Gestione iter deliberazioni. Indirizzari. Archivio Personale

GUIDA QUALIFICA RICHIESTE ASSISTENZA

TERMINALI



- (gestione amministrativa)
- b) Commercio: Archivio ditte, Commercianti, artigiani, negozi
- c) Servizi Sociali: Bollettazione

servizi alla persona (refezione scolastica, asilo nido, soggiorni anziani, trasporto alunni)

Atus Antonini

PER LE SCUOLE ELEMENTARI E MATERNE

Campi estivi 1987

Per chi ha problemi di assistenza dei figli nei mesi non garantiti dallo Stato

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale organizzerà i Campi estivi. Si ipotizza di garantire il servizio nei sottoindicati periodi:

— 23.6.87/31.7.87

— 31.8.87/10.9.87 — per la scuola elementare

— 1.7.87/31.7.87

— 31.8.87/10.9.87 — per la scuola materna

Ci si prefigge così di rispondere alle esigenze dei cittadini, e contemporaneamente di garantire ai ragazzi delle giornate di divertimento, svago e socializzazione. Con l'impegno di organizzare il servizio anche per il periodo dal 31.8 al 10.9.1987, l'Amministrazione Comunale manifesta la volontà di soddisfare una delle esigenze più sentite dalla popolazione di Settimo Milanese che, finalmente, non avrà più problemi di assistenza e cura dei propri figli nei periodi non garantiti dallo Stato.

I Campi estivi funzioneranno dalle ore 7,30 alle ore 17,30 ininterrottamente, in quanto verrà garantita la refezione.

Verranno effettuate come di consueto varie gite e passeggiate allo scopo di osservare la natura nei suoi vari aspetti; inoltre si realizzeranno spettacoli e feste con proiezioni e rappresentazioni teatrali.

Si ricorda che il servizio sarà riservato prioritariamente ai bambini con entrambi i genitori lavoratori.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali nel periodo 1.6.87-13.6.87.



COMPAGNIA
ASSICURATRICE
UNIPOL

Ha il piacere di comunicare a tutta la cittadinanza e suoi assicurati l'apertura della nuova Agenzia in Settimo Milanese, via Dante 5 - Tel. 3288347. La gestione è affidata al Sig. Mario Adriano Ferrari, il quale sarà a Vostra disposizione per un efficiente servizio assicurativo.

Distinti saluti

UN RAPPORTO CHE SI VORREBBE CONSOLIDARE

Settimo e lo sport

Eliminare alcune incomprensioni di tipo campanilistico che ancora oggi esistono. Il grosso e indispensabile vivaio di atleti provenienti dall'ambito scolastico



L'Amministrazione Comunale in questi ultimi anni ha cercato di discutere e di approfondire i problemi legati alla diffusione dello sport, con le società presenti sul territorio comunale e il "Comitato di Promozione delle attività sportive", costituito da esperti nelle varie discipline designati dal Consiglio Comunale al fine di ricercare le strade per sviluppare e potenziare l'attività sportiva a Settimo Milanese.

Tale ricerca è sempre stata orientata verso la possibilità di costituire un'unica organizzazione di coordinamento di tutte le attività sportive, in una logica di potenziamento delle stesse attività e di superamento di

alcune incomprensioni di tipo campanilistico che oggi ancora esistono.

Visto che fino ad oggi tali resistenze non sono state ancora superate, si è cercato di avviare una serie di iniziative atte ad incentivare la pratica sportiva e ad avvicinare il maggiore numero possibile di cittadini alle varie discipline presenti sul territorio, attivando una fase di rilancio che possa raggiungere gli obiettivi del potenziamento delle attività sportive incentivando la partecipazione sia agonistica che amatoriale e l'autofinanziamento.

Va poi sottolineato che questa strada si fonda in particolare sul coinvolgimento dei ragazzi delle scuole elementari e delle medie e sui giovani che hanno già completato questi due cicli scolastici, coscienti del fatto che è possibile solamente partendo da queste realtà creare una cultura sportiva, che sappia porre in primo piano le attività sportive, siano esse rivolte al tempo libero che all'agonismo.

Riflettendo su questi concetti ed elaborandoli, è stato predisposto un programma di attività che, avviatosi nel mese di febbraio con i campionati militari di ciclocross, che si sono svolti nello stupendo scenario del Parco d'Adda ed hanno visto una grande partecipazione di pubblico, si concluderà con un mese dedicato allo sport, durante il quale si articoleranno una serie di iniziative programmate dal 31 maggio al 28 giugno, che coinvolgeranno tutte le

attività sportive presenti sul territorio. Il nostro sforzo si è concretizzato anche nel tentativo di inserire nel calendario discipline che non sono presenti in Settimo Milanese, come momento di ulteriore sensibilizzazione verso l'attività sportiva.

Questa iniziativa non persegue la logica di fare qualche cosa solo per lo spirito del fare, ma nostra intenzione è quella del coinvolgimento delle varie realtà, della ricerca di strade che possano portare ad una struttura organizzativa diversa e nuova rispetto a quella attuale, che possa dare più vigore e più slancio al potenziamento delle discipline sportive.

L'Assessore allo Sport



COMUNICATO DEI VIGILI URBANI

Segnalateci ogni illecito da parte di terzi

La segnalazione potrà avvenire sia verbalmente che per iscritto presso il Comando dei Vigili di Settimo Milanese

Dopo l'entrata in vigore delle varie leggi di depenalizzazione sussiste l'obbligo, per gli organi di polizia preposti all'accertamento delle violazioni amministrative, di procedere in via sanzionatoria a carico di colui il quale, dietro specifica segnalazione, viene indicato come trasgressore di norme punite con una sanzione pecuniaria amministrativa, e non soltanto quando viene portata a loro conoscenza una notizia di un fatto costituente reato non constatato direttamente dagli organi addetti al controllo.

È chiaro che la notizia di un illecito amministrativo deve essere presentata per iscritto o, se presentata oralmente, deve essere assunta a processo verbale da parte dell'organo di polizia; come pure è chiaro che se è presentata per iscritto non alla presenza dell'organo di polizia, questi deve convocare formalmente colui il quale ha fatto la segnalazione onde procedere alla sua identificazione con relativa assunzione di responsabilità circa la veridicità dei fatti segnalati, evitando così tra l'al-

tro, eventuali segnalazioni pretestuose o comunque fatte per biasimevoli motivi.

Pertanto, il privato cittadino che segnala di aver constatato una violazione amministrativa deve indicare tutti gli elementi di fatto, (giorno, mese, anno, ora, località, targa, tipo del veicolo, ecc.) atti ad individuare la presunta violazione, nonché eventuali testimoni, quanto mai importanti, questi ultimi, perché il verbale di accertamento d'ufficio che verrà redatto dall'organo di polizia si basa innanzi tutto — se non quasi esclusivamente, in quanto possono concorrere altre circostanze che confermano quanto dichiarato: infatti, ad esempio, nel caso di un incidente stradale, le tracce di frenata possono costituire e costituiscono una prova indiretta, di carattere sperimentale ed obiettivo, di un eccesso di velocità — su quanto affermato da colui il quale ha fatto la segnalazione e sui riscontri obiettivi della situazione di fatto segnalata (cioè ad esempio, se la segnaletica orizzontale era esistente, se c'era il senso

unico, ecc.)

L'accertamento della violazione potrà considerarsi completo a seconda che la segnalazione da parte del privato contenga o meno tutti gli elementi necessari a fornire una completa visione della fattispecie violativa. In mancanza di tali elementi, l'accertamento sarà esaurito quando saranno state raccolte tutte le necessarie informazioni.

Pertanto, qualora la segnalazione sia incompleta ed abbisogni di ulteriori indagini ed acquisizioni di dati non conoscibili al momento in cui la violazione è stata rilevata, l'accertamento si perfezionerà nel momento in cui tali dati saranno acquisiti e da tale data decorreranno i termini di decadenza di giorni 90 la notifica del verbale redatto di ufficio.

Ovviamente, nel caso di accertamento che si perfeziona in un momento successivo alla data di ricezione della segnalazione, nel verbale di accertamento d'ufficio dovrà essere menzionata la data in cui l'accertamento si è perfezionato con l'acquisizione degli elementi obiet-

tivi e soggettivi richiesti.

Nel caso, poi, di contestazione, da parte dell'interessato, del verbale di accertamento redatto d'ufficio su segnalazione di un terzo, l'autorità amministrativa competente (nel caso di cui all'oggetto; il Prefetto) dovrà decidere al riguardo alla stregua di quanto dichiarato dal terzo e/o di eventuali prove che saranno state da questi fornite o di altre prove assunte dalla stessa autorità in sede di decisione; come pure sarà l'autorità giudiziaria (cioè il Pretore Civile) che dovrà decidere circa la sussistenza della violazione.

Il verbale di accertamento di violazione redatto d'ufficio su segnalazione di un terzo, costituisce, pertanto, l'atto di iniziativa del procedimento sanzionatorio amministrativo, verbale che, per il principio della tipicità e nominatività degli atti amministrativi, deve essere necessariamente redatto dagli organi di accertamento delle violazioni amministrative e non anche dall'autorità amministrativa (nel caso di specie il Prefetto), che ha invece l'obbligo di

attivarsi e di emettere gli specifici provvedimenti decisionali che la legge tassativamente prevede soltanto una volta che sia stato redatto un verbale di accertamento e non sia stata pagata la somma ivi indicata.

Perciò nei limiti e modi sopra esposti e salvo quanto viene detto appresso, sussiste l'obbligo per gli organi preposti all'accertamento delle violazioni amministrative di attivare il relativo procedimento sanzionatorio dietro specifica denuncia di privati cittadini, fermo restando che trattasi di accertamento indiretto e che quindi la responsabilità circa la veridicità di quanto segnalato dal terzo ricade su questi, salvo quanto eventualmente ed autonomamente accertato, in seguito, dai suddetti organi di controllo.

È chiaro che i principi e i criteri sopra illustrati si applicano non soltanto per le violazioni amministrative in materia di circolazione stradale, ma anche per quelle previste in ogni altra materia sanzionata in via amministrativa.

VEDERE BENE PER VIVERE MEGLIO
OTTICA FOTO ZANELLATO

ANALISI VISIVA
 LENTI A CONTATTO



Materiale fotografico - Sviluppo e stampa - Foto tessera

Controllo gratuito dell'udito

Protesi acustiche



Settimo Milanese - Piazza della Resistenza, 2 - Tel. 3281536

Giugno '87: calendario delle gare

DATA	ORA	MANIFESTAZIONE	SEDE
sab. 6/6	20.30	Torneo Regionale Karaté	Palestra Comunale - via Grandi
sab. 13/6	8.30	Saggio Centri Olimpia - Caccia al Campione - Saggio Pattinaggio	Campo sportivo - via Di Vittorio
	14.30	Saggio scuola tennis	Tresport - via Meriggia
	18.00/19.15	Torneo calcio Giovanissimi (qualif.)	Campo sportivo Italtel
	20.30	Esibizione Nuoto Sincronizzato	Piscina D.D.S.
ven. 19/6	20.30	Incontri interregionali Pugilato	Cortile Palazzo Municipale
sab. 20/6	18.00/19.15	Torneo calcio giovanissimi (finale)	Campo sportivo Italtel
dom. 21	8.00/11.00	Gara pesca	Tresport - via Meriggia
	9.00	Passaggiata ecologica	partenza Parco d'Adda
lun. 22/6	18.30	Quadrangolare Pallavolo	Palestra comunale - via Grandi
mar. 23/6	18.30	Torneo Pallamano	Palestra comunale
mer. 24/6	18.30	Quadrangolare Pallavolo	Palestra comunale
	20.00/22.00	Torneo calcio adulti (qualificazioni)	Campo sportivo Seguro
ven. 26/6		Campionato nazionale ciclismo cronometro individuale e a squadre	vie cittadine
	18.30	Torneo Pallamano	Palestra comunale - via Grandi
sab. 27/6	16.00	Finali Pallamano	Palestra comunale
	19.00	Finali Pallavolo	Palestra comunale
	20.00/22.00	Calcio Adulti (finale)	Campo sportivo Seguro
dom. 28		Campionato nazionale di ciclismo circuito cittadino	vie cittadine

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore
 Franco Cazzaniga

Redazione
 Atus Antonini
 Adriano Bettolini
 Mirella Bonavera
 Massimo Chiesa
 Gian Maria S. Italia
 Giuseppe Lisiero
 Luciano Lupaccini
 Francesco Pisu
 Luigi Posa

Segreteria di redazione
 Daniela Ferrari

Registrato presso il Tribunale di Milano al n. 406 il 15/9/1984

Coordinamento progettazione e stampa
 Coop. "Il Guado" - Via Pablo Picasso - Corbetta (MI) - Tel. (02) 9794461-2